

# BILANCIO SOCIALE

**ANNO 2008**



CSD Diaconia Valdese

*"Tutto ciò che trovi da fare, fallo con tutte le tue forze"*  
*Ecclesiaste 9,10*



## SOMMARIO

Introduzione.....	5
Nota metodologica.....	6
<b>1 PARTE PRIMA: PROFILO ISTITUZIONALE.....</b>	<b>7</b>
1.1 Chi siamo.....	10
1.2 Struttura organizzativa.....	12
1.3 Gli Stakeholder (portatori di interesse).....	17
1.4 Presenza sul territorio.....	18
<b>2 PARTE SECONDA: RELAZIONE SOCIALE.....</b>	<b>21</b>
2.1 Le opere socio-assistenziali ed educative della CSD Diaconia Valdese.....	23
2.2 Schede dei servizi.....	42
2.3 Iniziative di comunicazione e raccolta fondi.....	49
<b>3 PARTE TERZA: BILANCIO E INDICATORI.....</b>	<b>57</b>
3.1 Indicatori.....	59
3.2 Stato patrimoniale riclassificato.....	64
3.3 Conto economico riclassificato.....	66
3.4 Determinazione del valore aggiunto.....	68
Questionario per il lettore.....	72



## **INTRODUZIONE**

Per il secondo anno consecutivo la Commissione Sinodale per la Diaconia (di seguito CSD) presenta il proprio Bilancio Sociale. I riscontri relativi alla prima pubblicazione sono stati lusinghieri: al di là dei contenuti è stata molto apprezzata la volontà di comunicare in modo aperto e trasparente, proponendo cifre e riflessioni, squarci di luce e coni d'ombra, elementi di ottimismo e cause di preoccupazione. La CSD Diaconia Valdese, pur con la complessità "aziendale" che comporta, si colloca all'interno della Chiesa valdese e si richiama pertanto alla comunità, alla necessità che i percorsi e le scelte, pur nel rispetto delle responsabilità di ognuno, siano presi collettivamente con il massimo dell'informazione e della trasparenza. La ricerca della trasparenza non implica semplicemente un movimento unidirezionale di comunicazione. Se ci limitiamo a proporre quelli che a noi sembrano i dati e gli argomenti che interessano gli interlocutori, senza ascoltare le loro istanze, rischiamo di perdere il senso del dialogo e dello scambio. Si è scelto di dedicare il Bilancio Sociale soprattutto ai servizi socio-assistenziali ed educativi prendendo in esame le caratteristiche delle attività proposte dalle Opere, riservando alla prossima edizione un approfondimento relativo alle Foresterie.

### ***La Commissione Sinodale per la Diaconia***

Marco Armand-Hugon (Presidente),  
Paolo Bensi, Eliana Briante, Assunta Menna, Salvatore Ricciardi,  
Davide Rosso, Monica Sappè.

## NOTA METODOLOGICA

Per questa seconda edizione del Bilancio Sociale, relativa all'anno 2008, è stato incaricato un gruppo redazionale che ha coinvolto a sua volta nella stesura del documento le diverse Opere socio-assistenziali ed educative della CSD Diaconia Valdese.

La struttura del Bilancio Sociale rimane quella proposta lo scorso anno e ha come punto di riferimento l'insieme delle linee guida noto come GBS (Gruppo di studio per il Bilancio Sociale) che si articola in:

- **Profilo istituzionale:** al suo interno, quest'anno, abbiamo provato a comunicare in modo accessibile la struttura di governance della Diaconia, che integra assetti tipici dell'ordinamento ecclesiastico con strumenti di governo aziendale.
- **Relazione sociale:** è stata centrata essenzialmente sulle strutture socio-assistenziali ed educative, presentandole in modo schematico e confrontabile, non dimenticando di segnalare i progetti proposti e i servizi innovativi.
- **Bilancio e indicatori:** è stato dato spazio all'analisi degli indicatori utilizzati, all'interno del Sistema di Gestione per la Qualità, con lo scopo di monitorare e migliorare il servizio offerto, auspicando di comunicare la stretta connessione fra la funzione della qualità, della comunicazione e della rendicontazione.

## CHE COS'È UN'OPERA?

All'interno del Bilancio Sociale compare spesso il termine Opera. Se in senso lato questa parola indica ogni attività, azione o lavoro diretti a un fine, nel nostro caso il termine Opera, che richiama il linguaggio biblico ed è connesso all'impegno e al servizio dei cristiani, è stato ampiamente utilizzato nel corso dell'Ottocento e del Novecento per indicare le strutture che la chiesa utilizzava per il servizio al prossimo. È così rimasto in uso nel linguaggio ecclesiastico valdese, accanto al termine istituto, per indicare le strutture e i servizi tramite i quali la CSD Diaconia Valdese persegue i propri obiettivi e attua il proprio mandato (mission).

# PARTE PRIMA

## Profilo Istituzionale







## IL MANDATO (LA MISSION)

Il termine “diaconia” indica il servizio reso a coloro che ne hanno bisogno, quale segno dell’amore gratuito di Dio nei confronti degli uomini e delle donne. L’opera sociale e diaconale è parte, insieme alla predicazione, della vita della chiesa.

Una chiesa cristiana non può sottrarsi a questa sfida che costituisce il banco di prova della sua vocazione.

### **“Tutto ciò che trovi da fare, fallo con tutte le tue forze”**

Questo versetto biblico, tratto dal libro dell’Ecclesiaste (9,10), richiama sinteticamente la vocazione della diaconia valdese. “Tutto ciò che trovi da fare”: la pressione sulle cose da fare, che non esistono in sé, ma devono essere trovate, viste, notate, prese in carico; il servizio non si traduce così in un semplice adempimento di compiti e prescrizioni, ma impegna gli occhi per vedere e le orecchie per ascoltare, facendo attenzione alle persone nella loro concretezza.

“Fallo con tutte le tue forze”: l’impegno totale senza risparmio e senza sconti; un richiamo alla vocazione, alla chiamata dei servi (“diaconi”) a servire con diligenza anche quando il padrone non vede, a una deontologia del servizio che riguarda il risultato del lavoro soffermandosi compiutamente anche sui mezzi utilizzati.

Perciò la CSD Diaconia Valdese:

- mette al centro del suo operato la dignità degli esseri umani;
- si impegna a portare sollievo nelle

situazioni di sofferenza fisica, psichica e spirituale, accogliendo e accompagnando le persone che si trovano in stato di necessità;

- non accetta discriminazioni o esclusioni e promuove la valorizzazione delle differenze;
- propone il coraggio del mutamento, la capacità di sognare, l’apertura al nuovo, la voglia di sperimentare, lo “sperare contro speranza” (Rom. 4,18), non rassegnandosi di fronte alle difficoltà;
- ritiene elemento essenziale del suo operato una gestione trasparente e partecipata.

## I VALORI

L’articolo 2 dello Statuto della Commissione Sinodale per la Diaconia evidenzia gli scopi dell’organizzazione:

- fornire assistenza alle persone anziane; favorendo e promuovendo la partecipazione degli ospiti all’organizzazione della vita comunitaria;
- esercitare l’ospitalità nei confronti dei membri e simpatizzanti delle Chiese evangeliche, italiane ed estere, per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali e religiose; ponendosi in tal modo di favorire l’incontro, lo scambio, il dialogo, il turismo e il riposo in ambiente evangelico;
- svolgere una attività di sostegno, accoglienza, educazione e formazione per ragazzi e giovani, senza alcuna imposizione confessionale;

- accogliere, sostenere e accompagnare disabili o diversamente abili;
- sostenere le persone toccate da qualsiasi forma di marginalità, impegnandosi a ridurne le cause;
- promuovere programmi di formazione, avviamento e riqualificazione professionale;
- sviluppare interventi e servizi a carattere terapeutico e riabilitativo e socio-sanitario;
- promuovere e organizzare iniziative e servizi di volontariato;
- sviluppare iniziative culturali volte alla diffusione delle sensibilità evangeliche connesse ai temi della pace, della giustizia e della salvaguardia del creato;
- promuovere altre attività purché connesse alle precedenti.

La CSD Diaconia Valdese persegue tali scopi tramite gli Istituti e Opere che il Sinodo le ha via via affidate e che sono parte integrante della CSD Diaconia Valdese stessa. I medesimi scopi possono essere perseguiti anche operando in sinergia con altri enti aventi finalità analoghe o affini. La CSD Diaconia Valdese non ha scopo di lucro.

## 1.1 CHI SIAMO

Le tappe fondamentali della storia della CSD Diaconia Valdese:

### 1991

Il Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste approva la proposta della CIOV (Commissione Istituti Ospitalieri Valdesi) di dotarsi di un centro servizi amministrativo.

### 1992

Nasce il Centro Servizi Amministrativi (CSA).

### 1993

Nasce la CSD. La CSD, tramite il CSA, eroga servizi di contabilità e gestione del personale. È attiva la segreteria della Commissione.

Viene eletto quale primo presidente della CSD il past. Paolo Ribet.

### 1994

La CSD stipula le "convenzioni" con i relativi concistori per l'Asilo valdese di Luserna San Giovanni, la Miramonti di Villar Pellice, la Casa di riposo Caprotti-Zavaritt di Gorle (BG). Il Sinodo stabilisce che anche l'Istituto S. Ferretti di Firenze faccia capo alla CSD.

### 1996

Il Sinodo delibera di "affidare" alla CSD gli Istituti ed Opere che agiscono nei seguenti ambiti:

- Settore ospedaliero
- Assistenza anziani
- Assistenza ai minori e disabili
- Istruzione e formazione
- Accoglienza

## **1997**

---

Il Sinodo affida alla CSD altre quattro Opere del settore accoglienza: Casa valdese di Rio Marina, Casa valdese di Vallecrosia, Foresteria valdese di Torre Pellice, Foresteria valdese di Venezia.

Il Sinodo approva la fusione in un unico ente della Comunità alloggio di Torre Pellice e dell'Istituto Uliveto di Luserna San Giovanni.

## **1998**

---

La CSD ottiene il riconoscimento della personalità giuridica in data 26 marzo 1998.

Il Sinodo affida alla CSD altre due strutture: Casa femminile valdese di Torino e Casa balneare valdese di Pietra Ligure.

## **2000**

---

Il 1 gennaio 2000 entra in vigore il primo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente da Enti, Opere ed Istituti valdesi.

Il Sinodo elegge il diacono Marco Jourdan quale nuovo Presidente della CSD.

## **2001**

---

La CSD offre per la prima volta un percorso di formazione molto ampio e strutturato definito "Servire qualità" finanziato dal Ministero del Lavoro che si concluderà nell'anno successivo.

## **2002**

---

Il Sinodo delibera di affidare alla Tavola Valdese la gestione diretta della CIOV dopo aver esaminato la situazione economico-finanziaria e gestionale

degli Ospedali valdesi dipendenti dalla CIOV stessa. Gli ospedali, a seguito della deliberazione del Sinodo, saranno ceduti alla Regione Piemonte nel 2004.

## **2003**

---

Il Sinodo approva il regolamento della CSD.

Si completa l'opera di revisione normativa che vede la trasformazione degli statuti delle Opere in regolamenti.

## **2004**

---

Il percorso qualità della CSD si concretizza nella certificazione dei suoi servizi secondo la norma ISO 9001:2000.

La CSD mette in rete il suo primo sito internet.

## **2005**

---

La CSD viene accreditata come ente di II classe nell'Albo degli enti di Servizio Civile Nazionale Volontario. Sono avviati al servizio 28 giovani volontari.

Il Sinodo approva la costituzione dell'Opera "Diaconia Valdese Fiorentina", che riunisce l'Istituto Gould, la Foresteria di Firenze, l'Istituto S. Ferretti e "il Gignoro".

Nasce il Coordinamento delle strutture ricettive ("foresterie").

## **2006**

---

Nasce la Diaconia Valdese Fiorentina (DVF). Le quattro Opere di Firenze si uniscono in una unica struttura organizzativa.

Il Sinodo approva il nuovo statuto della CSD.

## 2007

Nasce il Coordinamento Opere Valli (COV), composto da Asilo dei Vecchi, Casa delle Diaconesse, Comunità alloggio-Uliveto e Rifugio Re Carlo Alberto, per la gestione in comune di attività e servizi in un'ottica di migliore organizzazione e di perseguimento di economie di scala.

A Firenze viene inaugurata l'agenzia formativa Kaleidos.

In occasione del Convegno della diaconia la CSD lancia l'iniziativa di sostegno alla diaconia comunitaria.

Il Sinodo elegge Marco Armand-Hugon nuovo Presidente della CSD.

## 2008

La CSD viene accreditata come ente di I classe nell'Albo degli enti di Servizio Civile Nazionale Volontario. Sono avviati al servizio 48 volontari.

La CSD elabora il suo primo Bilancio Sociale, che viene presentato al Sinodo.

Il Sinodo accoglie la richiesta del Comitato di gestione del Rifugio Re Carlo Alberto di poter diventare a tutti gli effetti un'Opera affidata alla CSD, con la revoca della propria autonomia giuridica e il trasferimento del suo intero patrimonio alla CSD stessa.

La Commissione collabora con il Liceo valdese nella gestione di un corso di diaconia sociale rivolto agli studenti.

Una delegazione della CSD Diaconia Valdese si reca in visita alla diaconia delle Chiese valdesi del Rio de la Plata (Uruguay-Argentina) con lo scopo

di consolidare rapporti di scambio e collaborazione.

## 1.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### *La Chiesa e il Sinodo*

La Chiesa Evangelica Valdese (Unione delle Chiese valdesi e metodiste) è retta da una assemblea generale che esprime l'unità di tutte le chiese locali ed è la massima autorità umana della Chiesa in materia dottrina, legislativa, giurisdizionale e di governo.

Tale assemblea generale, detta "Sinodo", si riunisce annualmente ed è costituita dai deputati delle chiese locali e da un numero corrispondente di pastori, per un massimo di 180 membri con voce deliberativa.

Ogni anno il Sinodo nomina quattro Commissioni amministrative (la Tavola Valdese, il Consiglio della Facoltà di Teologia, l'Opera per le Chiese metodiste e la Commissione Sinodale per la Diaconia), che rispondono del loro operato al Sinodo successivo, tramite il vaglio di apposite Commissioni d'Esame, nominate anch'esse dal Sinodo. Tutti i membri delle Commissioni sinodali amministrative e delle Commissioni d'esame svolgono il loro incarico a titolo gratuito. Per quel che riguarda in specifico la Commissione Sinodale per la Diaconia, compito della Commissione d'esame è valutarne l'andamento complessivo, sia sotto il profilo economico ed organizzativo, sia in funzione del suo compito specifico e delle indicazioni sinodali.

## ***La Tavola Valdese***

È l'ente morale con fini di culto, istruzione, beneficenza e assistenza, dotato di personalità giuridica. Rappresenta a tutti gli effetti le Chiese valdesi e metodiste e provvede alle loro finalità istituzionali. Rappresenta inoltre la Chiesa Evangelica Valdese nei suoi rapporti con le autorità civili, con le altre Chiese e nei rapporti ecumenici. Essa è composta da sette persone, tre delle quali sono pastori, ed è presieduta da un moderatore.

I componenti della Tavola rimangono in carica per un massimo di sette anni consecutivi.

## ***La Commissione Sinodale per la Diaconia***

È anch'essa composta di sette persone che rimangono in carica per un massimo di sette anni consecutivi. È un ente ecclesiastico senza scopo di lucro, munito di personalità giuridica propria. I compiti principali della Commissione Sinodale per la Diaconia possono riassumersi nell'accogliere e assistere persone anziane, disabili e diversamente abili e minori provenienti da un contesto sociale e/o familiare svantaggiato; nell'offrire ospitalità e favorire incontri, scambi e turismo in ambiente evangelico; nel promuovere programmi di formazione professionale, iniziative e servizi di volontariato.

## ***Le sedi operative***

La CSD Diaconia Valdese realizza i suoi obiettivi attraverso le proprie

sedi operative e i suoi uffici centrali.

Sedi operative:

- Coordinamento Opere Valli: coordinamento di strutture di cui fanno parte l'Asilo dei Vecchi di San Germano, la Comunità alloggio di Torre Pellice, l'Uliveto di Luserna San Giovanni, la Casa valdese delle Diaconesse di Torre Pellice, il Rifugio Re Carlo Alberto di Luserna San Giovanni
- Diaconia Valdese Fiorentina: Opera unica di cui fanno parte in Firenze l'Istituto Gould, l'Istituto Ferretti, la Casa di riposo "Il Gignoro", la Foresteria valdese, l'Agenzia formativa Kaleidos
- Casa di riposo evangelica valdese di Vittoria
- Foresteria valdese di Venezia
- Foresteria valdese di Torre Pellice
- Casa balneare di Pietra Ligure
- Casa per la gioventù evangelica di Vallecrosia
- Casa valdese di Rio Marina
- Casa femminile valdese di Torino

## ***I Comitati di gestione delle Opere affidate***

Ogni Opera è retta, per la sua ordinaria amministrazione, da un Comitato, composto da almeno cinque persone che non percepiscono compenso per la funzione svolta, nominate annualmente dalla CSD Diaconia Valdese su sua iniziativa oppure dietro designazione di chiese che vantano rapporti

storici e/o territoriali con la struttura.

I componenti devono essere membri di chiesa e non possono essere dipendenti della CSD Diaconia Valdese. Vengono scelti senza limite di età e per le loro competenze e vocazioni.

### ***Le direzioni***

Le strutture sono gestite, per l'andamento ordinario, da una direzione che agisce su indicazioni del proprio Comitato negli ambiti dell'organizzazione del lavoro, della

### ***Quanto vale il lavoro dei Comitati e della CSD Diaconia Valdese?***

La struttura organizzativa della CSD Diaconia Valdese è basata sull'integrazione dei livelli politico partecipativi (Comitati di gestione) con il livello tecnico-operativo (Direttori, Responsabili, ecc.). Tutti i Comitati, a partire dalla Commissione Sinodale per la Diaconia, sono composti da persone, membri di chiesa, che svolgono la loro attività e si assumono le conseguenti responsabilità gratuitamente, senza alcun compenso.

Possiamo, per curiosità, provare a verificare il valore aggiunto che i Comitati danno alla CSD Diaconia Valdese, valore che non è registrato, a bilancio, per la natura volontaria dell'intervento.

Complessivamente i sette membri della Commissione Sinodale per la Diaconia dedicano, sommati gli incarichi individuali e gli incontri di Commissione nel corso dell'anno, oltre 3.600 ore di impegno cui si aggiungono 950 ore di viaggio per un totale di 4.550 ore annue.

I membri di Comitato, dal canto loro, per le attività e le sedute di Comitato, dedicano circa 6.900 ore di impegno cui si aggiungono 700 ore di viaggio, per un totale di 7.600 ore circa.

Se si facesse l'ipotesi che il lavoro della Commissione Sinodale per la Diaconia e dei Comitati fosse retribuito con un costo orario analogo al costo di un Operatore socio sanitario risulterebbe un costo rispettivamente di € 86.450 per la Commissione e di € 144.400 per i Comitati.

Ben altro costo ne risulterebbe, ovviamente, da un calcolo che si riferisse a compensi equiparati a quelli dei consiglieri di amministrazione.

Ovviamente non si può ridurre l'apporto della Commissione, dei Comitati e dei gruppi di lavoro ad un mero significato quantitativo. Questa tipologia organizzativa rappresenta la scelta di una dimensione partecipativa per coinvolgere membri di chiesa nella gestione delle strutture diaconali; è un modo per rinsaldare i legami fra le comunità ecclesiarie e le Opere diaconali, oltre che un modo per garantire trasparenza e partecipazione.

## *Le persone impegnate nei Comitati delle Opere e nei Gruppi di lavoro nell'anno ecclesiastico 2007-2008*

### COMITATI DELLE OPERE

---

**Asilo dei Vecchi di San Germano:** Giovanni Prelato - Presidente, Nella Meynier, Luciano Ribet, Pierangelo Baschera, Maria Luisa Mathieu, Claudia Travers, Laura Laurenti Balmas.

**Casa balneare valdese di Pietra Ligure:** Enrico Mariotti - Presidente, Andrea Magnano, Lucilla Beux, Silvia Peyrot, Giorgio Crespi.

**Casa di riposo evangelica valdese di Vittoria:** David Zomer - Presidente, Biagia Grassia, Jens Hansen, Nunzio Cosentino, Iole Aloisi, Enrico Trobia.

**Casa femminile valdese di Torino:** Daniela Ferraro - Presidente, Tiziana Gay, Andrea Quaggiotto (sostituito dal 1 gennaio 2008 da Daniela Tortosa), Annunziata Santoro (sostituita dal 1 gennaio 2008 da Enrica Signorelli), Lilia Bouchard.

**Casa valdese delle Diaconesse di Torre Pellice:** Rosella Tagliero - Presidente, Attilio Sibille, Amalia Geymet, Margrit Simmen, Marco Bouissa, Giorgio Benigno, Giovanna Rostan.

**Casa valdese di Rio Marina:** Renato Papale - Presidente, Daniela Hubmann, Bruno Mathieu, Renate Dolker, Marinella Manfredi Curto.

**Comunità alloggio-Uliveto:** Paolo Ribet - Presidente, Dina Rostagno, Marco Borno, Sergio Sciolla, Andrea Eynard, Maria Enrica Poli, Silvia Gardiol.

**Diaconia Valdese Fiorentina:** Graziano Venturi - Presidente, Alessandro Sansone, Letizia Sommani, Marianne Strohmeyer, Brunarosa Sabatini, Valdo Pasqui, Raoul Gallini, Antonio Saponara, Violetta Sonelli, Fabio Conforti, Loretta Secchi.

**Foresteria valdese di Torre Pellice:** Pierino Grill - Presidente, Roberta Peyrot, Luca Manfredi, Giovanni Ayassot, Remo Dalmas.

**Foresteria valdese di Venezia:** Erica Sfredda - Presidente, Gregorio Plescan, Luca Zarotti, Adriano Bottega, Caterina Griffante.

**Rifugio Re Carlo Alberto di Luserna San Giovanni:** Paolo Gay - Presidente, Renato Romano, Massimo Battaglia, Giulio Griglio, Paolo Ferrando.

**Casa valdese di Vallecrosia:** Sergio Tron - Presidente, Jan Koole, Daniele Siri, Giampiero Dotti, Simonetta Belardinelli.

### COMITATI DEI GRUPPI DI LAVORO

---

**Delegazione trattante CCNL:** Valdo Fornerone - Coordinatore, Paolo Bensi, Gianluca Barbanotti, Angelo Vitale.

**Gruppo sostegno operatori:** Sergio Manna, Roberto Locchi, Sitta Revillard, Giovanna Gay.

**Borse Anziani:** Eliana Briante, Alga Barbacini, Cristina Bersano, Sandra Rizzi.

gestione delle risorse umane, della gestione contabile e amministrativa, dei rapporti con il territorio, dello sviluppo della qualità del servizio e della progettualità. Le strutture più complesse affiancano al Direttore un Responsabile con compiti operativi su una singola sede.

### ***Organismi di controllo e revisione***

La CSD Diaconia Valdese ha scelto di dotarsi di due ulteriori organi di controllo: i Revisori dei Conti, che hanno il compito di certificare che il bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico, e l'ente di certificazione del Sistema Qualità, con il compito di vigilare sulla corretta applicazione delle norme internazionali relative alla qualità del servizio.

### ***Uffici centrali***

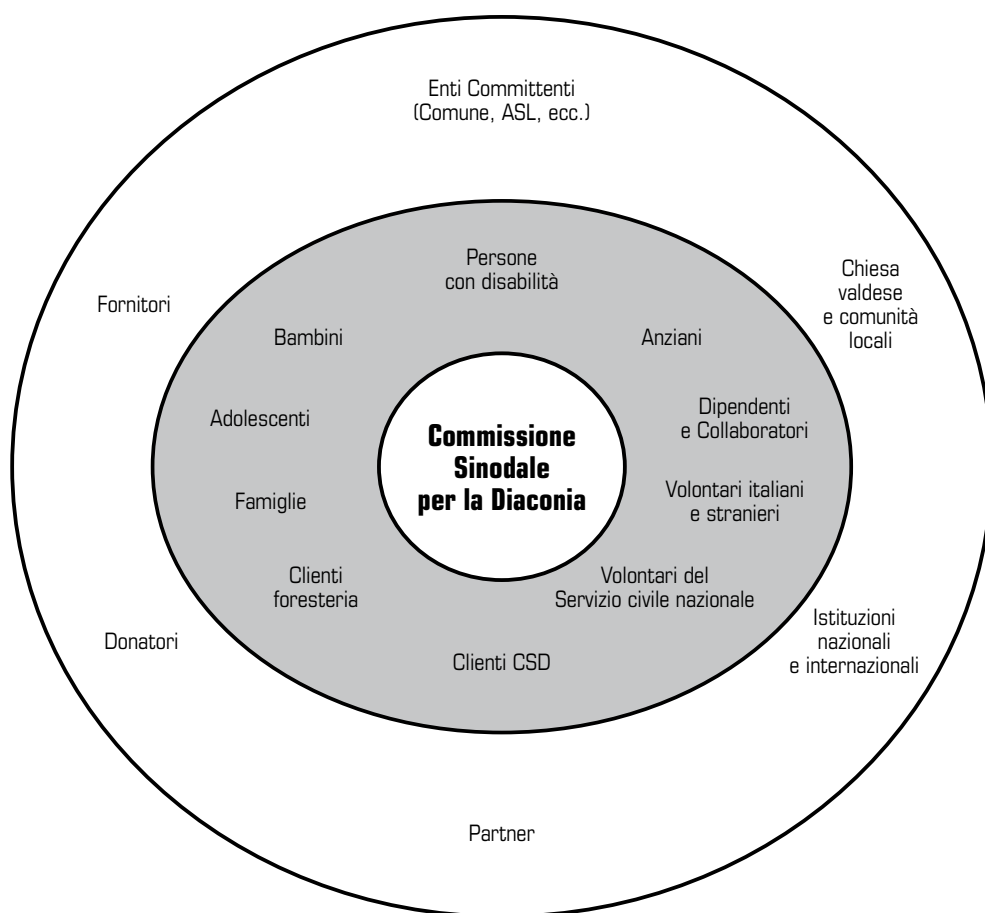
La CSD Diaconia Valdese si avvale di una serie di servizi centrali nei seguenti ambiti: amministrazione, contabilità e controllo di gestione; amministrazione del personale; sicurezza, gestione patrimonio immobiliare, qualità, gestione del Servizio Civile Nazionale e del volontariato; comunicazione, fund raising e progetti, formazione.



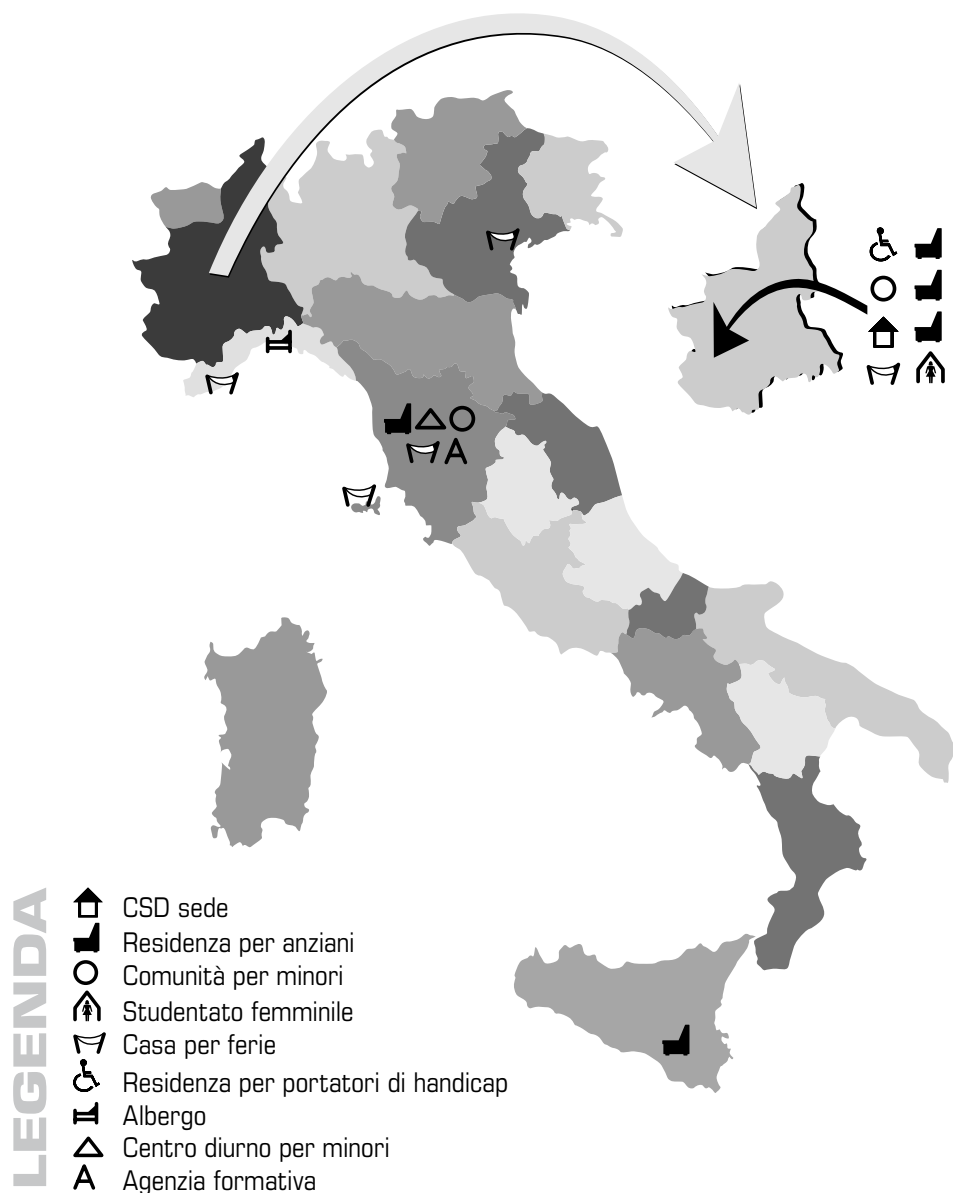
### 1.3 GLI STAKEHOLDER (PORTATORI DI INTERESSE)

Le organizzazioni, anche la CSD Diaconia Valdese, si muovono e agiscono in un ambiente socio-economico aperto e inserito in una vera e propria rete di relazioni. I vari interlocutori che interagiscono con la CSD Diaconia Valdese sono interessati alla capacità di produrre valore, non solo in termini economici ma anche nell'impatto sociale (politiche, sistemi organizzativi, azioni e risultati di un anno di lavoro, ecc.) e ambientale.

In questa prospettiva il Bilancio Sociale si configura come strumento di reporting, rappresentazione e comunicazione delle attività svolte dalla CSD Diaconia Valdese. Sono state quindi individuate le seguenti categorie di portatori di interesse alle quali corrispondono aspettative e risposte da parte della CSD Diaconia Valdese.



## 1.4 PRESENZA SUL TERRITORIO



Le strutture toscane (l'Istituto evangelico Salvatore Ferretti, il Gould-Centro giovanile protestante, la Casa di riposo "il Gignoro" e la Foresteria valdese di Firenze) sono dal 1 gennaio 2006 unite in un'unica Opera denominata "CSD-Diaconia Valdese Fiorentina". Altre strutture sono collegate fra di loro da forme di coordinamento territoriale e di servizi: Coordinamento Opere Valli (dal 1 gennaio 2007) e Coordinamento strutture ricettive.

Nome	Natura e collocazione	Servizi Offerti
Commissione Sinodale per la Diaconia (CSD)	Sede dell'ente Torre Pellice (TO)	Segreteria Area contabilità, amministrazione e controllo di gestione Area amministrazione personale Area servizi centrali (ufficio qualità, ufficio tecnico, ufficio volontariato e servizio civile, ufficio fund raising, ufficio progettazione) Area formazione (presso la sede e presso l'Agenzia formativa Kaleidos con sede operativa a Firenze)
Asilo dei Vecchi (Coordinamento Opere Valli)	Casa di riposo San Germano Chisone (TO)	Servizio residenziale diviso nelle seguenti tipologie: <ul style="list-style-type: none"> <li>• residenza sanitaria assistenziale: 44 posti</li> <li>• residenza sanitaria flessibile: 13 posti</li> <li>• residenza assistenziale: 14 posti</li> <li>• residenza assistenziale alberghiera: 25 posti di cui convenzionati con le ASL:</li> <li>• residenza sanitaria assistenziale: 31 posti</li> <li>• residenza sanitaria flessibile: 13 posti</li> </ul> Servizio di assistenza domiciliare e pasti a domicilio Kinesthetic
Casa valdese delle Diaconesse (Coordinamento Opere Valli)	Casa di riposo Torre Pellice (TO)	Servizio residenziale non convenzionato con la ASL per 29 posti Servizio di assistenza domiciliare Centro diurno
Rifugio Re Carlo Alberto (Coordinamento Opere Valli)	Casa di riposo Luserna San Giovanni (TO)	Servizio residenziale diviso nelle seguenti tipologie: <ul style="list-style-type: none"> <li>• residenza sanitaria assistenziale/flessibile: 50 posti</li> <li>• nucleo alzheimer residenziale: 22 posti</li> <li>• residenza assistenziale: 10 posti di cui convenzionati con le ASL:</li> <li>• residenza sanitaria flessibile: 29 posti</li> <li>• residenziale alzheimer: 10 posti</li> </ul> Centro diurno alzheimer: 12 posti
Comunità alloggio-Uliveto (Coordinamento Opere Valli)	Comunità Alloggio: Torre Pellice (TO)  Uliveto: Luserna San Giovanni (TO)	Comunità alloggio: <ul style="list-style-type: none"> <li>• struttura residenziale per minori: 7 posti</li> <li>• gruppo appartamento: 4 posti</li> </ul> Uliveto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• struttura residenziale per disabili: 21 posti</li> <li>• servizio di Comunicazione Aumentativa Alternativa</li> </ul>
Diaconia Valdese Fiorentina	Casa di riposo "Il Gignoro"  Centro Educativo S. Ferretti  Centro educativo Gould-Centro giovanile protestante  Firenze	Il Gignoro: casa di riposo per anziani <ul style="list-style-type: none"> <li>• residenza sanitaria assistenziale: 50 posti</li> <li>• residenza assistenziale: 30 posti</li> <li>• centro diurno: 20 posti</li> </ul> Centro Educativo. S. Ferretti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• centro diurno per minori: 25 posti</li> </ul> Centro Educativo Gould-Centro giovanile protestante: <ul style="list-style-type: none"> <li>• struttura residenziale per minori: 16 posti</li> <li>• gruppo appartamento: 5 posti</li> <li>• centro diurno: 20 posti</li> <li>• servizio incontri protetti</li> </ul>

<b>Nome</b>	<b>Natura e collocazione</b>	<b>Servizi Offerti</b>
Casa di riposo evangelica valdese	Casa di riposo Vittoria (RG)	Servizio residenziale diviso nelle seguenti tipologie: <ul style="list-style-type: none"> <li>• servizio residenziale per autosufficienti: 56 posti</li> <li>• servizio residenziale per non autosufficienti: 14 posti</li> </ul>
Foresteria valdese di Torre Pellice	Casa per ferie Torre Pellice (TO)	Posti letto: 112 N. camere: 46 Servizi: bed and breakfast, mezza pensione, pensione completa Sale riunioni Apertura: annuale
Casa valdese per la gioventù evangelica	Casa per ferie Vallecrosia (IM)	Posti letto: 105 N. camere: 36 Servizi: bed and breakfast, pensione completa, parco, sale riunioni, Spiaggia privata nei mesi estivi Apertura: annuale
Casa balneare valdese	Albergo Pietra Ligure (SV)	Posti letto: 74 N. camere: 35 Servizi: mezza pensione, pensione completa, giardino, spiaggia privata Apertura: stagionale
Foresteria valdese di Venezia	Casa per ferie Venezia	Posti letto: 49 N. camere: 11 Servizi: bed and breakfast Apertura: annuale
Foresteria valdese di Firenze (Diaconia Valdese Fiorentina)	Casa per ferie Firenze	Posti letto: 97 N. camere: 41 Servizi: bed and breakfast, mezza pensione per gruppi Apertura: annuale
Casa valdese di Rio Marina	Casa per ferie Isola d'Elba (LI)	Posti letto: 45 N. Camere: 15 Servizi: bed and breakfast, mezza pensione Apertura: stagionale
Casa femminile valdese di torino	Studentato femminile Torino	Apertura annuale
Kaleidos (Diaconia Valdese Fiorentina)	Agenzia formativa Firenze	Corsi di formazione

# Relazione Sociale

## PARTE SECONDA





## 2.1

### **FOCUS: LE OPERE SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVE DELLA CSD DIACONIA VALDESE**

Nell'edizione 2008 del Bilancio Sociale la Commissione ha deciso di privilegiare la presentazione delle Opere socio-assistenziali ed educative che costituiscono, in questo momento, la struttura portante della CSD Diaconia Valdese.

Ogni Opera ha una sua storia, un suo radicamento nel territorio, una molteplicità di servizi collaterali, una sua cultura di servizio che la rende unica e che necessiterebbe di molte pagine per essere presentata compiutamente. Al tempo stesso, tutte le Opere sono accomunate dall'obiettivo prioritario di raggiungere e mantenere il miglior livello possibile di qualità della vita e di autonomia degli ospiti. La centralità della persona deve quindi essere il punto di riferimento per ogni scelta di servizio e in quest'ottica devono porsi tutti gli operatori, debitamente formati e aggiornati, nell'espletamento della loro attività. Pertanto, il lavoro con le persone viene quotidianamente affrontato tenendo conto di progetti individuali (PAI e PEI) e dei rapporti con la famiglia dell'ospite e con il territorio in cui si trova la struttura.

Tutte le Opere sono inoltre disponibili ad accogliere volontari italiani e stranieri e tirocinanti destinatari di borse lavoro.

Per facilitare l'accesso alle informazio-

ni sulle strutture, le varie realtà sono state sintetizzate in schede che presentano schematicamente la struttura del servizio, la sua storia, i destinatari, l'organico e altre caratteristiche che possono, rapidamente, illustrare quanto si sta facendo. Per rendere meno fredda e contabile questa presentazione si è chiesto alle strutture di proporre un aneddoto che possa, in qualche modo, recuperare anche la dimensione delle relazioni, del clima, delle emozioni che sono legate a questi luoghi di vita.

Presentiamo di seguito le schede relative a:

- Casa di riposo evangelica valdese di Vittoria
- Casa di riposo "Il Gignoro" di Firenze
- Istituto Gould-Centro giovanile protestante di Firenze
- Istituto Salvatore Ferretti di Firenze
- Asilo dei Vecchi di San Germano Chisone
- Rifugio Re Carlo Alberto di Luserna San Giovanni
- Uliveto di Luserna San Giovanni
- Casa valdese delle Diaconesse di Torre Pellice
- Comunità alloggio di Torre Pellice

## *Casa di riposo evangelica valdese di Vittoria*

### **Luogo**

Vittoria (RG)

### **Tipologia di servizi erogati**

Residenza Assistenziale per persone anziane di ambo i sessi autosufficienti o parzialmente autosufficienti

### **Storia**

La Casa aprì le sue porte nel 1933 a Vittoria con il nome di "Asilo Valdese per Vecchi Evangelici". Per diversi anni la struttura ospitò infatti solo persone evangeliche sia siciliane sia provenienti da altre regioni italiane. Ritenendo in seguito che l'accoglienza di persone bisognose di cura e assistenza, senza distinzione di appartenenza religiosa, fosse più consona ai dettami dell'Evangelo, l'Opera mutò nominativo in Casa di riposo evangelica valdese e modificò pertanto il suo statuto e i suoi criteri di ospitalità.

### **Contesto territoriale**

La Casa ha la propria sede nel centro di Vittoria, città che conta oltre 65.000 abitanti, in provincia di Ragusa.





## **Beneficiari**

Qualunque persona anziana, autosufficiente o parzialmente autosufficiente, può fare domanda per entrare alla Casa, senza distinzione di appartenenza religiosa.

## **Organico (al 31/12/08)**

1 Direttore, 2 Addetti all'amministrazione di cui uno a tempo parziale, 1 Fisioterapista a tempo parziale, 1 Animatore a tempo parziale, 4 Infermieri professionali, 1 Assistente sociale a tempo parziale, 18 Operatori socio sanitari di cui 3 a tempo parziale, 2 Addetti alle pulizie a tempo parziale, 7 Addetti alla cucina di cui 3 a tempo parziale, 2 Addetti alla lavanderia di cui 1 a tempo parziale, 1 Manutentore.

## **Servizi aggiuntivi**

La Casa è costantemente attenta a migliorare la qualità della propria assistenza. Gli ultimi investimenti riguardano l'allargamento della palestra e la dotazione di nuovi attrezzi per le attività di fisioterapia e l'ampliamento dell'offerta di attività di animazione, svolte spesso in collaborazione con svariate associazioni del territorio.

## **Aneddoto**

Tra i vari episodi che accadono durante le gite con gli ospiti vorremmo ricordarne uno. Recandoci in gita ad Adelfia, uno dei partecipanti si allarma vedendo una lucertola e grida "A scramazzatura!!". Una signora ribatte "Ah, buona! È un ottima verdura!! Si può cucinare affucata o con un po' di soffritto". L'altro partecipante che ha visto la lucertola risponde gridando "Che schifo!!!". Alla fine risponde un altro partecipante che, reagendo alla situazione, vuole mettere ordine alla confusione creata, dicendo "Ma na sta casa ri ripuosu simu tutti marmanichi?!?!?"

## ***Casa di riposo “Il Gignoro”***

### **Luogo**

Firenze

### **Tipologia di servizi erogati**

Residenza Socio-Assistenziale articolata in moduli denominati “Base”, “Motorio” e “Comportamentale” per anziani autosufficienti e non autosufficienti. Centro Diurno e Servizio Trasporti.

### **Storia**

La Casa di riposo “Il Gignoro” sorse per iniziativa della “Missione Medica di Firenze”, fondata dalla Sig.ra Corradini Tobler, e dell’“Asilo Italia per vecchi evangelici”, a seguito della convenzione stipulata nel 1974 tra questi due Enti, la Tavola Valdese e l’Istituto Ferretti con lo scopo di riordinare gli Istituti valdesi di assistenza in Firenze.

L’Istituto divenne con il tempo una struttura dedicata all’accoglienza e assistenza di persone anziane senza distinzione di appartenenza religiosa, quale forma di servizio al prossimo e testimonianza a Cristo. Nella continua ricerca per il miglioramento del proprio operato, ha sviluppato, in particolare negli ultimi quindici anni, una gamma di servizi maggiormente differenziati.

### **Contesto territoriale**

“Il Gignoro” ha sede nel quartiere Campo di Marte-Coverciano di Firenze, città che conta oltre 360.000 abitanti.

### **Beneficiari**

La Casa accoglie qualunque persona anziana, autosufficiente o non autosufficiente, senza distinzione di appartenenza religiosa.

### **Organico (al 31/12/08)**

1 Responsabile di area anziani, 37 Assistenti, 3 Terapisti, 2 Infermieri + 5 Infermieri collaboratori, 4 Animatori, 4 Addetti lavanderia, 3 Operatori uffici e segreteria sociale, 8 Addetti Centro Diurno e trasporti.

### **Servizi aggiuntivi**

Il Centro Diurno accoglie 20 persone, 15 delle quali non autosufficienti.

Il Servizio Trasporti garantisce 15 accompagnamenti quotidiani a cui si aggiunge un numero variabile di fruitori che aderiscono al progetto di accompagnamenti e di visite domiciliari. Il servizio è effettuato a titolo volontario e in collaborazione con la Rete di Solidarietà del quartiere locale, di cui “il Gignoro” è stato fondatore insieme ad altri enti. Collabora inoltre attivamente con altre associazioni locali: Scuola di Globalità dei linguaggi, Associazione Progetto Anziani Musicoterapia, Associazione Pantagruel, Associazione Augusta Zago, Associazione Italiana Uso Cani d’Assistenza (AIUCA).

## **Aneddoto**

Una presenza si aggira per “il Gignoro”...una presenza affettuosa, gioviale e attesa...Sono tante le storie di persone di passaggio (definirli amici?), che si sono avvicinate negli anni in quella che per chi ci vive è la propria casa, il proprio paese o quartiere.

Una per tutte: inizia alcuni anni fa, quando per le vicende della vita arriva al Gignoro la signora A. e con lei la sua famiglia, una fortuna che non capita a molti. In particolare il figlio, F., che diventa subito molto presente nella nuova casa della madre; viene a trovarla e la aiuta ad inserirsi nel nuovo “paese”, collaborando e partecipando attivamente con chi in questo “paese” ci lavora.

A noi piace vedere “il Gignoro” non come un punto di arrivo, ma come l’inizio di un nuovo percorso, di un cambiamento e, perché no, di una possibilità.

Con discrezione, ma anche con grande slancio e sensibilità, F. riesce a ricreare situazioni conviviali: due chiacchiere nel salotto, il commento - animato - delle notizie del giornale non solo con la sua mamma, ma con chi c'è, a volte anche con gli operatori. Nel tempo questi momenti diventano attesi per molti abitanti, lo aspettano, lo chiamano appena entra: “arriva il giornalista...” dicono alcuni affettuosamente, perché si presenta sempre fornito di giornali da distribuire.

Dedica tempo, attenzioni e commenti giocosi, soprattutto al salotto del modulo motorio. Il gruppetto che si ritrova fa pensare al “circolo di quartiere” dove si chiacchiera, si discute e si ride.



La mamma di F. ormai da diversi mesi non c'è più, ma lo slancio di F. non si è fermato. Arriva vicino all'ora di pranzo come aperitivo del buonumore.

Nel “paese Gignoro”, lo spirito condiviso è che i suoi abitanti, oltre ad avere le cure necessarie, possano mantenere vive le loro emozioni, i loro desideri, la loro autonomia. Ovvero mantenere una qualità di vita che, per quanto possibile, li renda protagonisti della loro situazione; ma questo è il nostro lavoro. Quando succede che anche “un esterno” capisca, condivida e si integri nel nostro stile è un arricchimento per tutti.

## ***Istituto Gould-Centro giovanile protestante***

### **Luogo**

Firenze

### **Tipologia di servizi erogati**

Due Comunità Residenziali (Arco e Colonna) e un Centro Diurno (Limonaia) per minori, una Casa Appartamento (Airone) per ragazzi/e nella fascia 18-21 anni.

### **Storia**

L'Istituto Gould-Centro Giovanile Protestante fu fondato a Roma nel 1871 dai coniugi James ed Emily Gould, in seguito ad un'alluvione del Tevere che causò molti morti e orfani. L'Istituto nacque come scuola-convitto professionale evangelica a beneficio di bambini italiani di ambo i sessi e senza distinzione di denominazione religiosa. Nel 1922, dopo essere stato affidato alla Tavola Valdese, si trasferì a Firenze. Nel 1948 vide confluire in esso l'Istituto Pestalozzi (nato nel 1859 ad opera della Chiesa metodista Wesleyana) e nel 1977 anche l'Istituto Comandi (nato nel 1876), entrambi impegnati a favore dell'infanzia. L'Istituto Gould-Centro Giovanile Protestante ha carattere interdenominazionale e vede la partecipazione delle Chiese valdesi e metodiste e dell'Assemblea dei Fratelli.

### **Contesto territoriale**

L'Istituto Gould ha sede nel quartiere Centro Storico di Firenze, città con oltre 360.000 abitanti.

### **Beneficiari**

Le comunità accolgono minori e giovani adulti, indifferentemente dalla loro confessione religiosa. I giovani, accomunati da un background di svantaggio sociale e/o familiare, sono provenienti da ceti e da ambienti sociali differenti.

### **Organico (al 31/12/08)**

1 Responsabile di area minori, 16 Educatori.

### **Servizi aggiuntivi**

Laboratori e attività interne.

Promozione della partecipazione ad attività sportive e ricreative, all'esterno della comunità.

Attività estive, organizzazione dei centri estivi con attività ludico-ricreative, uscite, ecc.

### **Aneddoto**

Qualche anno fa, in tono quasi offensivo, un ragazzino descrisse così il nostro lavoro: *"l' che vu fate, du berci, du compiti e du canzoni!"* Al di là dell'uso colorito del fiorentino, senza volerlo aveva pienamente colto tre aspetti molto importanti del lavoro svolto all'interno della nostra comunità. Lo svolgimento dei compiti ha

come primo scopo non l'apprendimento ma sempre più spesso l'avvicinamento al contesto scolastico, la comprensione del proprio percorso e, in ultima analisi, il raggiungimento di risultati scolastici tangibili. Il momento dei compiti, che inizia ufficialmente alle 15:00 con l'educatore che invita i ragazzi e le ragazze ad entrare in sala studio, in genere si apre con questi commenti: *"Devo andare in bagno, mi lavo le mani, non ciò voglia"*, *"Nooooo, dai, c'è il tronista che deve scegliere"*, *"Proprio ora che avevamo cominciato a giocare"*. Quando finalmente tutti sono seduti al proprio posto si passa a: *"Ho dimenticato il diario"*, *"Posso telefonare per sapere i compiti"*, *"Ho lasciato il libro a scuola"*, e via di seguito. Soltanto quando anche questa fase è passata si comincia davvero a fare un po' di compiti, e decideremo, prima o poi, cosa farne delle tante "perle di saggezza" che i ragazzi e le ragazze si lasciano sfuggire durante lo svolgimento dei compiti stessi (tipo: *"Scusa, come imbustigliano il tè?"*)

I "du berci", rappresentano forse la parte di lavoro meno visibile e quantificabile, ossia l'apprendimento e la comprensione delle norme del vivere sociale; l'urlo è a volte necessario per fermare situazioni conflittuali e momenti di forte agitazione oppure per richiamare l'attenzione di tutti. Infine le "du canzoni": effettivamente in quel periodo si cantava e si ballava molto, ora invece si passa più tempo a fare giochi da tavola, a "farsi belle" con piastre, trucchi, manicure, ecc. Insomma dopo la serietà dei compiti e l'impegno dei discorsi e delle regole arriva per tutti noi il divertimento e il piacere di stare insieme.



## ***Istituto S. Ferretti***

### **Luogo**

Firenze

### **Tipologia di servizi erogati**

Centro Diurno per minori e Modulo socio-educativo

### **Storia**

L'Istituto Evangelico S. Ferretti trae le proprie origini dall'iniziativa di Salvatore Ferretti, esule politico divenuto evangelico, che rispose all'estero alla richiesta di aiuto di fanciulli abbandonati e, tornato a Firenze nel 1862, fondò "l'Orfanotrofio Evangelico Italiano" per bambine evangeliche. Intorno al 1970, l'Istituto sviluppò un'esperienza di gruppo misto secondo un modello educativo di tipo familiare e si trasformò, nel 1978, in un Centro Diurno con compiti di educazione e di assistenza, rivolto a minori con problemi di disagio sociale e/o familiare.

### **Contesto territoriale**

L'Istituto Ferretti ha sede nel quartiere Centro Storico di Firenze, città che conta oltre 360.000 abitanti.



## **Beneficiari**

La comunità accoglie minori indifferentemente dalla loro confessione religiosa. I giovani, accomunati da un background di svantaggio sociale e/o familiare, sono provenienti da ceti e da ambienti sociali differenti.

## **Organico (al 31/12/08)**

1 Responsabile di area minori, 9 Educatori.

## **Servizi aggiuntivi**

- Modulo socio-educativo.
- Laboratori interni ed esterni pomeridiani.
- Attività di minibasket in collaborazione con associazione sportiva.

## **Aneddoto**

Un evento significativo, che probabilmente non è esemplificativo della vita quotidiana dei ragazzi ma al contrario ha spezzato la routine di tutti i giorni è stato un torneo di basket. Questa iniziativa, svoltasi recentemente, ha coinvolto oltre il Ferretti anche il Gould-Centro giovanile protestante e il Centro Diurno Pinocchio (struttura presente nel territorio fiorentino e con la quale l'Istituto Ferretti ha numerosi momenti di incontro durante l'anno per tornei di calcio, feste, concorsi ecc).

Il centro sportivo Pino Dragons Basket, con il quale è in corso una collaborazione da due anni per corsi di minibasket organizzati per i nostri bambini e adolescenti, ha messo a disposizione il Palacoverciano di Firenze per ospitare le squadre coinvolte e una divisa, maglietta e pantaloncini, per tutti i giocatori. Oltre a ciò, un allenatore della stessa società ha organizzato la partecipazione di ragazzi esterni da inserire nelle nostre squadre e ha provveduto all'arbitraggio della partita stessa. Il torneo si è svolto nella vivacità e nell'allegria tipica dei ragazzi, mantenendo comunque lo spirito sportivo del gioco di squadra.

I vincitori: 1° classificato Centro Diurno Ferretti, 2° Istituto Gould, 3° Centro Diurno Pinocchio. Tutti i partecipanti hanno ricevuto delle medaglie in premio con la scritta "Trentennale Ferretti" in ricordo di questa celebrazione.

È così che il torneo ha spezzato la quotidianità, mettendo da parte per un giorno la monotonia (persino per i compiti sono stati giustificati dalle scuole!!), e riunendo i ragazzi di quartieri e provenienze diverse sotto la stessa, grande bandiera dello sport.

## ***Asilo dei Vecchi***

### **Luogo**

San Germano Chisone (TO)

### **Tipologia di servizi erogati**

Residenza Socio-Assistenziale per persone anziane autosufficienti e non autosufficienti.

### **Storia**

Nel 1893 il pastore valdese Carlo Alberto Tron edificò la prima casa “*per raccogliere quei vecchi che sono senza casa e senza famiglia dando loro l'opportunità di vivere in pace*”. Mutata la situazione sociale, economica e culturale, verso il 1980 si iniziò a parlare di rinnovare il vecchio Asilo, per adeguarlo ai nuovi parametri previsti dalle leggi nazionali e regionali in materia di assistenza alle persone anziane. Il nuovo edificio venne inaugurato nel 1989.

### **Contesto territoriale**

San Germano Chisone è un piccolo paese di 1800 abitanti all'imbocco della Val Chisone, nel territorio della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, in provincia di Torino.

### **Beneficiari**

Anziani autosufficienti e anziani non autosufficienti.

### **Organico (al 31/12/08)**

1 Responsabile di struttura, 1 Direttore sanitario, 2 Responsabili del servizio assistenziale, 1 Responsabile del servizio sanitario, 4 Infermieri professionali, di cui uno a tempo parziale, 2 Operatori socio sanitari in appoggio al servizio infermieristico a tempo parziale, 36 Operatori socio sanitari di cui 13 a tempo parziale, 3 Addetti alla segreteria a tempo parziale, 2 Operatori di lavanderia a tempo parziale.





## Servizi aggiuntivi

- Servizio di assistenza domiciliare: è un servizio convenzionato con l'ASL rivolto ad anziani non autosufficienti residenti nei Comuni della Val Chisone; si propone di favorire il mantenimento degli anziani presso le proprie abitazioni. Viene svolto da operatori socio sanitari dell'Asilo presso il domicilio degli utenti.
- Ricoveri temporanei e di sollievo: è un servizio legato all'attivazione da parte dell'ASL di progetti che assicurano la continuità del percorso assistenziale tra il momento delle dimissioni della persona dall'ospedale e l'inserimento in struttura.
- Servizio mensa e lavanderia per esterni: è un servizio svolto in collaborazione con i Servizi Sociali della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca per la consegna a domicilio di un pasto giornaliero e per il lavaggio settimanale della biancheria.
- Attività di animazione: il servizio si occupa di studiare e organizzare attività ed iniziative all'interno e all'esterno volte a cogliere e valorizzare le disponibilità, gli interessi, le capacità degli ospiti allo scopo di agevolare i processi di comunicazione, mantenimento dell'autonomia o rallentamento del deterioramento psico-fisico.

## Aneddoto

A stare con gli ospiti dell'Asilo si impara soprattutto ad ascoltare i racconti e le storie di queste persone perché loro hanno una gran voglia di parlare, domandare, oppure stare semplicemente lì a sentire cosa noi abbiamo da dire.

Una volontaria del Servizio Civile Nazionale ha iniziato a raccogliere memorie e frammenti autobiografici da alcuni dei nostri ospiti che hanno condiviso l'importanza di mettere per iscritto i racconti del passato nel "Diario delle memorie".

Il nostro diario ha partecipato al concorso indetto dall'Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano (Arezzo), dove si raccolgono memorie e autobiografie.

La consegna del Diario è stata effettuata direttamente da una nostra ospite, accompagnata dalla volontaria del Servizio Civile Nazionale partecipando così anche alla festa organizzata per l'occasione.

Molte sono state le opere presentate all'archivio e purtroppo la nostra non è stata tra le prime premiate, ma la soddisfazione degli ospiti è stata comunque valorizzata dal solo fatto di aver potuto raccontarsi ed essere ascoltati.

Ora sugli scaffali della biblioteca dell'Asilo si può vedere esposto il "Diario delle Memorie", con a fianco l'attestazione del suo deposito presso l'archivio del comune di Pieve S. Stefano.

## ***Rifugio Re Carlo Alberto***

### **Luogo**

Luserna San Giovanni (TO)

### **Tipologia di servizi erogati**

Struttura Residenziale per anziani non autosufficienti (parziali o totali) e malati di alzheimer e/o demenza.

Centro Diurno per malati di alzheimer e/o demenza.

### **Storia**

Il Rifugio è stato fondato nel 1898 dal pastore Guglielmo Meille, come risposta evangelica alla necessità di assistenza della popolazione valdese disabile. Fin dall'inizio fu comunque stabilita l'apertura dell'Opera anche alle persone non appartenenti alle comunità evangeliche. Nel tempo, la struttura ha sempre mantenuto questa vocazione. Negli ultimi 10 anni il Rifugio si è specializzato nell'accoglienza e assistenza a malati di alzheimer o di demenza, ampliando nel tempo questo settore, e arrivando oggi a poter dare risposte ai malati e ai loro congiunti in ogni fase della malattia, che incide pesantemente sulla vita delle famiglie.

### **Contesto territoriale**

Il Rifugio ha sede a Luserna San Giovanni, comune di 8.000 abitanti nel territorio della Comunità Montana Val Pellice, in Provincia di Torino.



## **Beneficiari**

Anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti residenti e utenti del Centro Diurno.

La struttura accoglie le persone indifferentemente dalla loro confessione religiosa.

## **Organico (al 31/12/08)**

1 Responsabile di struttura, 40 Operatori socio sanitari, 6 Infermieri, 2 Educatrici, 3 Addetti alla lavanderia.

## **Servizi aggiuntivi**

- Specializzazione alzheimer e demenze.
- Presenza di numerosi volontari stranieri in collaborazione con l'Associazione AFSAI.

## **Aneddoto**

La scena si svolge al soggiorno marino. La Signora S. porta la dentiera. Ma questa mattina, quando scende per colazione, non ce l'ha. La collega che l'ha aiutata per alzarsi e mettersi a posto dice che non si trova. Vabbè, facciamo colazione e poi tutti insieme la cercheremo. Niente. Guardiamo in stanza, in bagno, negli armadi, rivoltiamo tutto. Ci aiuta anche il personale del piccolo albergo dove siamo alloggiati. Nessun risultato. Iniziamo ad essere preoccupati, la Signora farà fatica a masticare, e poi ci sarà una spesa non indifferente da affrontare. Ce ne andiamo in spiaggia, rassegnati. Quando torniamo ci accoglie la titolare dell'albergo, non riusciamo bene ad interpretare la sua espressione, pare tra il divertito e l'arrabbiato. Hanno trovato la dentiera. "Bene!", diciamo noi. "Sì, ma non immaginate dove...", dice la signora. La cameriera che si occupa di mettere a posto le stanze del piano ha trovato la dentiera della nostra ospite "nella federa di un cuscino!", ma non il suo, e nemmeno nella sua stanza, ma in quella di "alcuni ospiti tedeschi arrivati ieri sera tardi, ma vi rendete conto che figura facevamo se se ne fossero accorti!, e se venivano i NAS, poi, mi facevano chiudere!". Tratteniamo a stento le risate, immaginando la nostra ospite che ieri sera, confondendo la sua stanza con un'altra metteva al sicuro la preziosa dentiera per la notte... Non riusciamo più a trattenerci però se pensiamo a quell'omone tedesco che stamattina faceva colazione vicino a noi, ignaro di avere dormito... sulla dentiera della Signora S.!!

## *L'Uliveto*

### **Luogo**

Luserna San Giovanni (TO)

### **Tipologia di servizi erogati**

Residenza Assistenziale Flessibile per disabili gravi e gravissimi, divisa in due comunità (Terra e Aria).

### **Storia**

La casa dell'Uliveto venne costruita intorno ai primi anni del 1800 e utilizzata come abitazione privata. Dal 1951 al 1961 fu destinata all'accoglienza dei rifugiati politici provenienti dall'Est, soprattutto russi. A partire dal 1965 l'Uliveto si trasformò in "Istituto medico pedagogico", quale reparto distaccato dell'Ospedale Evangelico Valdese di Torino per ospitare giovani portatori di gravi disabilità fisiche e psichiche. Nel 1997 le Chiese valdesi e metodiste decisero di unire l'amministrazione dell'Uliveto con quella della Comunità alloggio di Torre Pellice.

### **Contesto territoriale**

L'Uliveto ha sede a Luserna San Giovanni, comune di 8.000 abitanti compreso nel territorio della Comunità Montana Val Pellice, in Provincia di Torino.



## **Beneficiari**

La struttura accoglie persone con disabilità fisiche e psichiche gravi e gravissime provenienti prioritariamente dal territorio corrispondente a quello dell'A.S.L. locale e secondariamente da Torino, Provincia e zone limitrofe.

## **Organico (al 31/12/08)**

1 Responsabile di Struttura, 1 Responsabile dei Servizi alla persona, 1 Responsabile dei Servizi integrati con il territorio, 16 Educatori di cui 8 a tempo parziale, 12 Operatori socio sanitari di cui 4 a tempo parziale, 2 Educatori del servizio Comunicazione Aumentativa Alternativa di cui uno a tempo parziale, 1 Infermiere professionale, 2 Addetti alla segreteria a tempo parziale, 5 Addetti ai servizi generali di cui uno a tempo parziale.

## **Servizi aggiuntivi**

Accanto ad una quotidianità improntata alla cura e all'attenzione ai bisogni dei singoli vengono proposte agli ospiti diverse attività educative: piscina, ricreazione equestre, avvicinamento agli animali (canile), attività di bricolage, massaggi, musicoterapia, momenti individuali, uscite sul territorio, soggiorni. È stata recentemente istituita la biblioteca "Un libro per amico" (ULPA), aperta al territorio. Sono offerti laboratori alle Scuole Elementari e Medie della zona.

## **Aneddoto**

L'Uliveto è una grande casa, al cui interno si sono sviluppate negli anni e continuano a svilupparsi nel presente profonde relazioni. Relazioni fra gli ospiti e gli operatori ma anche e soprattutto fra i vari ospiti che abitano la Casa: ci sono simpatie e antipatie, litigi, conflitti, affetti, amori, atteggiamenti di cura che raramente vengono comunicati con le parole (essendo gli ospiti impossibilitati fisicamente ad utilizzarle) ma che passano inequivocabilmente attraverso i gesti e i comportamenti. Questo è solo un esempio fra i tanti. Qualche tempo fa S. è stata una giornata all'ospedale per l'estrazione di un dente e F., sua compagna di camera, ha trascorso tutto il tempo in compagnia di un peluche di S. Con una costanza e una dedizione a noi sconosciuta si è presa cura di esso, colmandolo di baci e carezze: è stato il suo modo per esserle vicina e farci sapere le sue preoccupazioni. All'Uliveto mancano le parole, non le emozioni.

## *Casa valdese delle Diaconesse*

### **Luogo**

Torre Pellice (TO)

### **Tipologia di servizi erogati**

Residenza Assistenziale per persone anziane autosufficienti o parzialmente autosufficienti.

### **Storia**

In Italia l'attività delle Diaconesse, donne nubili non stipendiate e dedite ad attività sociali, nacque da una vocazione di servizio al prossimo ammalato e bisognoso. L'Istituzione delle Diaconesse fu fondata a Torino nel 1901, nel 1920 diventò Opera dipendente della Tavola Valdese e trovò la sua sede definitiva a Torre Pellice proprio in questa casa nel 1945. Negli anni '60, per iniziativa delle stesse Diaconesse, la Casa assunse anche la fisionomia di casa di riposo per persone anziane. Nei primi anni '90, la Casa è diventata, a tutti gli effetti, una Residenza Assistenziale per persone autosufficienti e parzialmente autosufficienti, con personale dipendente.

### **Contesto territoriale**

La Casa valdese delle Diaconesse ha sede a Torre Pellice, centro di poco meno di 5.000 abitanti, sito all'interno della Comunità Montana Val Pellice, in provincia di Torino.



## **Beneficiari**

Qualunque persona anziana, autosufficiente o parzialmente autosufficiente, senza distinzione di appartenenza religiosa.

## **Organico (al 31/12/08)**

1 Responsabile di struttura, 1 Addetto alla segreteria, 11 Operatori socio sanitari di cui 4 a tempo parziale, 1 Operatore socio sanitario per il servizio di Assistenza Domiciliare, 1 Animatore, 1 Operatore addetto alle pulizie.

## **Servizi aggiuntivi**

- Centro Diurno: offre una serie di servizi di supporto a persone anziane autosufficienti o parzialmente autosufficienti per permettere loro di continuare a rimanere a casa propria. Il Centro Diurno è aperto tutti i giorni e può accogliere fino a 15 persone. Il servizio prevede la possibilità di: mangiare insieme, riposare dopo pranzo, partecipare alle attività di animazione, usufruire dei servizi della pedicure e parrucchiere, fare un bagno assistito, fare attività motoria di gruppo.
- Assistenza Domiciliare: operatori qualificati si recano presso le persone che ne fanno richiesta per offrire assistenza, accompagnamento, aiuto domestico.

## **Aneddoto**

È arrivata Pepita! Non è una nuova ospite di origine spagnola ma una cagnetta di due mesi, simpatica ma alquanto esigente. Gli ospiti sono felici e l'hanno immediatamente adottata. La signora O., che solitamente sostiene di non vedere quasi niente e di sentire pochissimo, suona il campanello per riferire all'operatrice: *“mi è parso di vedere passare Pepita nel corridoio con la mia ciabatta in bocca ma, mi raccomando, non la sgridare, perché non vorrei si offendesse con me”*. Oppure: *“Mi è parso di sentire Pepita piangere, se la lasciate venire in camera mia posso cantarle una canzone e così ci facciamo compagnia”*. La signora L., che solitamente non esce dalla sua camera, l'ho incontrata in giardino e con voce lamentosa (finta!) mi ha detto: *“cosa vuoi, dovrò pur fare attenzione che Pepita non esca dal cancello e non si faccia male, è ancora così piccola!”* Il signor A., che ormai deve aiutarsi con il girello per spostarsi, è tornato a fare numerosi giri nel giardino, perché sostiene che Pepita ormai lo riconosce e lo attende dopo il the per farsi dare il biscotto. Insomma, ci sta dando filo da torcere, ma sicuramente ha portato una ventata di allegria tra i nostri ospiti e nuovi stimoli per farli sentire ancora attivi e utili.

## ***Comunità alloggio***

### **Luogo**

Torre Pellice (TO)

Tipologia di servizi erogati

Struttura Residenziale per minori e Gruppo Appartamento per giovani adulti.

### **Storia**

L'Opera che oggi conosciamo come Comunità alloggio sorse nel 1858 come "Orphelinat féminin". Dal 1890 al 1971 venne amministrata tramite la CIOV (Commissione Istituti Ospitalieri Valdesi). Nel 1970 assunse la denominazione di "Convitto femminile valdese" e nel 1971 il Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste decise di affidare l'Opera alla Tavola Valdese. Dal 1974 la struttura ospita minori di entrambi i sessi. Nel 1997 le Chiese valdesi e metodiste decisero di unire la sua amministrazione con quella dell'Uliveto di Luserna San Giovanni.

### **Contesto territoriale**

La Comunità alloggio ha sede a Torre Pellice, centro di poco meno di 5.000 abitanti, sito all'interno della Comunità Montana Val Pellice, in provincia di Torino.

### **Beneficiari**

La Comunità accoglie minori e giovani adulti indifferentemente dalla loro confessione religiosa. I giovani, accomunati da un background di svantaggio sociale e/o familiare, sono provenienti da diversi ceti sociali e da ambienti differenti.





## **Organico (al 31/12/08)**

1 Coordinatore, 7 Educatori

### **Servizi aggiuntivi**

- Borse lavoro per i minori ospiti
- Attività e laboratori esterni pomeridiani
- Ricreazione equestre

### **Aneddoto**

Oggi è giorno di pulizia. Ci sono spazi qui che raccolgono oggetti dimenticati da anni. Oggetti di qualcuno che è passato e ha vissuto un pezzo di crescita in un luogo “maledetto” perché imposto, “benedetto” perché accogliente. L’armadio a muro tiene giochi in scatola, puzzle mescolati tra loro, carte da gioco, atlanti di geografie ormai scomparse, addobbi di natale, pennarelli secchi, un sacchetto di dadi. Devo decidere cosa buttare e cosa tenere. Sulla scatola di un gioco c’è una dedica “Da Claudia, la tua educatrice preferita, per A., sperando tu possa costruire case e strade in cui vivere, come in questo gioco”. Claudia non c’è più, né qui né altrove, mentre A. è grande e vive a Torre Pellice. È uno dei tanti che hanno deciso, una volta dimessi, di fermarsi in paese. Lo cerco, so dove abita. Mi apre e appena mi vede, forse un po’ si spaventa, ai suoi occhi sono pur sempre un educatore. “*Tieni, ho trovato questo... forse ti fa piacere, può ricordarti un periodo importante della tua vita, anche se difficile*”. Fissa la scatola che ha in mano, la rigira. “*No... mi ricorda una persona che mi ha amato.*”

## 2.2 SCHEDE DEI SERVIZI

Benché le nostre strutture abbiano tutte una lunga storia e di conseguenza consistenti tradizioni coltivate con cura, non vogliamo arenarci e fossilizzarci su schemi di servizio rigidi che non si aprono a nuovi bisogni e a nuove metodologie di intervento.

La CSD Diaconia Valdese vuol tenere il suo sguardo teso sul mondo e non su se stessa, sul presente e sul futuro piuttosto che sul passato; per questo nascono, maturano e si sviluppano nuove iniziative, o nuovi metodi di intervento che si innescano sui servizi consolidati, accompagnandoli o affiancandoli, a volte anche emancipandosi in vere e proprie attività autonome.

Il Bilancio Sociale 2008 propone una presentazione schematica di alcuni di questi servizi, che offre l'idea della dinamicità e della complessità degli interventi che in questo momento la CSD Diaconia Valdese sta sperimentando.

### ***Area Infanzia Cipì Arancio e Cipì Giallo***

#### **Opera**

Cipì Arancio presso Istituto S. Ferretti - Firenze

Cipì Giallo presso Istituto Gould-Centro giovanile protestante - Firenze

#### **Descrizione**

Con questa esperienza, inedita per il tradizionale ambito di intervento dei servizi degli Istituti fiorentini, si è voluto dare un contributo alla soluzione

del problema delle lunghe liste di attesa per i servizi rivolti all'infanzia, oltre che contribuire al sostegno di una cultura basata sui bisogni e sui diritti dei "più piccoli".

Nella prima fase di progettazione un gruppo di operatori, provenienti dai tre Istituti, ha lavorato all'ideazione di un nido interculturale; contestualmente un'educatrice ha sviluppato altre ipotesi di lavoro dedicate a quest'area. L'unione dei percorsi ha dato vita a due "nidi domiciliari", una forma di servizio complementare al nido, così come previsto dalla Regione Toscana e dal Comune di Firenze. Il Cipì Giallo e il Cipì Arancio hanno in organico due operatrici.

#### **Beneficiari**

Ogni servizio può accogliere fino a 5 bambini in età compresa fra 1-3 anni.

#### **Caso**

Il primo iscritto al Cipì Arancio è stato un bambino con sindrome di down; la tipologia del servizio aveva, in un primo momento, suscitato alcune perplessità da parte della psichiatra e della terapeuta di riferimento; il timore si fondava sulla natura del gruppo, piccolo ma non abbastanza secondo la loro concezione. Quando, a distanza di nove mesi, la stessa équipe ha effettuato una valutazione sull'andamento dell'inserimento non ha esitato a definirlo come la migliore soluzione possibile per la crescita del bambino, cambiando quindi completamente opinione rispetto al passato.

La qualità del lavoro svolto e un risultato come quello appena descritto-

to sono connaturati al modello di relazione previsto dal progetto del servizio; la giornata ai Cipì segue la routine, cioè tutti quei momenti che si ripetono quotidianamente e che, oltre a soddisfare i bisogni primari dei bambini, offrono la possibilità di corrispondere al loro bisogno di sicurezza e di relazioni significative con gli adulti (l'accoglienza, lo spuntino, la cura e l'igiene, la proposta di opportunità educative). Alla base di un buon lavoro educativo, i servizi Cipì pongono la stretta collaborazione con le famiglie, fondata sulla fiducia reciproca e sullo scambio quotidiano di informazioni e di notizie riguardanti il bambino.

## ***Attività e Terapie Assistite dagli Animali***

### **Opera**

Casa di riposo "Il Gignoro" - Firenze

### **Descrizione**

Il progetto "Animali al Gignoro" è iniziato nel 2005 con qualche visita in canile, l'adozione di due criceti e l'inizio di un percorso formativo nell'ambito dei Progetti Assistiti dagli Animali. Il progetto è nato con l'intenzione di offrire un ulteriore strumento di lavoro ed una nuova attività di animazione, considerato anche il generale riconoscimento della validità degli interventi condotti con l'aiuto di un animale per gli effetti positivi sulla persona sotto il profilo sociale, emozionale e di salute fisica. Con il tempo, presso "Il Gignoro" sono stati adottati altri animali (in particolare conigli nani, uccellini e

cani), alcuni dei quali sono stati valutati per essere impiegati attivamente non solo nell'ambito di attività di socializzazione, ma anche nelle Terapie Assistite dagli Animali. Vengono quindi proposte attività di gruppo ma anche interventi individuali, in collaborazione con operatori quali fisioterapisti, educatori, animatori. Dal settembre 2008, con l'adozione di due cani adulti, il progetto ha ricevuto un ulteriore sviluppo, dando luogo a nuove collaborazioni con il Centro Diurno per minori Istituto S. Ferretti, centrate sugli incontri intergenerazionali intorno al tema del rapporto con gli animali.

### **Beneficiari**

Gli anziani della Casa di riposo e del Centro Diurno "Il Gignoro" e i minori del Centro Diurno Istituto S. Ferretti; su segnalazione della Rete di Solidarietà del quartiere sono coinvolti anche altri anziani della zona.

### **Caso**

Progetto "Felix-Lea". Il progetto ha avuto inizio a settembre del 2008 con l'adozione di due cani meticcici di taglia medio/grande, Felix e Lea, altrimenti destinati al canile. Questi cani sono coinvolti in Attività e terapie Assistite nell'ambito della Casa di riposo "Il Gignoro", ma anche in un progetto con il gruppo di ragazzi delle medie del Centro Diurno Istituto S. Ferretti. Gli operatori e gli animali sono disponibili anche per fare delle attività per gli anziani del territorio, su segnalazione della Rete di Solidarietà. Per quanto riguarda i ragazzi, il progetto mira ad educarli al rispetto della diversità e

ad un rapporto corretto con il cane attraverso lo strumento del gioco. Il progetto prevede una prima parte dedicata alla formazione degli operatori e all'educazione dei cani e una seconda parte di coinvolgimento dei ragazzi in piccoli gruppi, anche essi impegnati in una parte teorica (di conoscenza del cane) e una pratica (di gioco con il cane). Il progetto con i ragazzi si conclude con una gara di agility dog presso una scuola cinofila a Roma, che vedrà coinvolti anche alcuni anziani della Casa di riposo in qualità di "supporter" dei ragazzi impegnati.

### ***Incontri protetti genitori/figli***

#### **Opera**

Istituto Gould-Centro giovanile protestante - Firenze

#### **Descrizione**

Le problematiche che determinano le separazioni coniugali sono spesso dovute a difficoltà socio-relazionali che generano situazioni di conflittualità tale per cui i minori coinvolti rischiano di diventare un "oggetto conteso". La Magistratura ordinaria e minorile interviene affinché i servizi territoriali prendano in carico le situazioni di tutela dei rapporti tra i genitori e/o le figure parentali non affidatarie e i minori coinvolti. In questo contesto è nato presso l'Istituto Gould, verso la fine degli anni '90, un servizio che risponde a queste necessità, attraverso l'organizzazione di incontri genitori-figli in modalità protetta, cioè alla

presenza di un educatore e sulla base di un progetto condiviso con tutti i soggetti interessati, inclusi i servizi sociali inviati.

Partendo da pochi casi sperimentali, il servizio prevede a oggi l'organizzazione e la gestione di un numero elevato di incontri, con frequenza e orari specifici; per questo servizio sono impiegate due operatrici e una diacona.

#### **Beneficiari**

Minori e genitori e/o figure parentali non affidatarie, appartenenti a nuclei e a famiglie multiproblematiche, i cui rapporti sono regolati da un decreto dei competenti organi di Magistratura. Attualmente frequentano gli incontri 60 nuclei familiari.

#### **Caso**

Il caso riguarda due sorelle attualmente in affidamento presso una famiglia con tutte le caratteristiche adeguate a tale compito, dal punto di vista affettivo, economico e relazionale; l'allontanamento dalla famiglia biologica era stato determinato dalla presenza di due genitori valutati come inadeguati al proprio ruolo. Il percorso che le minori hanno potuto effettuare tramite il progetto degli incontri protetti ha permesso la riconsiderazione della relazione e della figura materna. L'inizio del progetto è stato piuttosto complicato, date le grandi difficoltà della madre a gestire la propria vita, affettiva e lavorativa. L'obiettivo generale del progetto ha progressivamente inciso sulla motivazione della madre naturale a "ricostruire" un'esistenza fondata su un nuovo lavoro e

sulla tenuta “accettabile” del proprio equilibrio psicofisico. Questo le ha permesso di porsi, sempre maggiormente, come una figura più affidabile ed adeguata, rispetto al passato, per le proprie figlie.

## ***La Nostra Zona Cinema & Adolescenza***

### **Opera**

Comunità alloggio - Torre Pellice

### **Descrizione**

Il progetto nasce alla fine del 2006 all'interno della Comunità alloggio di Torre Pellice con l'obiettivo di accompagnare il gruppo di adolescenti ospiti nella sperimentazione delle possibilità espressive date dal racconto audiovisivo e dal linguaggio cinematografico. Nel 2008 il progetto continua e si sviluppa. In primavera, grazie al sostegno della Commissione Europea-Programma Gioventù, della Regione Piemonte e al contributo di associazioni partner, è stato organizzato un Festival della creatività e della partecipazione giovanile. Dopo tre appuntamenti aperti al territorio (il primo dedicato al teatro in carcere minorile, il secondo al rapporto adolescenza-disabilità e il terzo al cinema della marginalità), il programma è culminato nel laboratorio “70 ore”: tre gruppi provenienti da realtà differenti si sono incontrati a Torre Pellice e hanno realizzato tre cortometraggi sul tema “la nostra adolescenza”. Inoltre, nel corso dell'estate 2008 è stata attivata una rassegna itinerante dal titolo “I

sogni delle età”, promossa e gestita da ragazzi della comunità.

### **Beneficiari**

I minori accolti presso la Comunità alloggio, giovani e minori provenienti da altre realtà, giovani residenti nel territorio locale.

### **Caso**

Nel 2008, nell'ambito del laboratorio “70 ore”, si sono incontrati a Torre Pellice adolescenti provenienti da tre realtà diverse: un centro di aggregazione giovanile del quartiere Pilastro di Bologna, l'Istituto S. Ferretti di Firenze, struttura della CSD-Diaconia Valdese Fiorentina, e il gruppo informale “Giovani in Azione” di Torre Pellice. Tutti questi giovani hanno potuto incontrare i ragazzi residenti presso la Comunità, alcuni dei quali sono stati coinvolti nella produzione dei corti. L'occasione di vedere realizzato un progetto, in tre giorni di lavoro collettivo e grazie al sostegno di un tutor professionista, ha rappresentato per molti dei ragazzi la prima prova della possibilità di raggiungere un obiettivo insieme, basandosi sulle proprie idee e capacità. I lavori sono stati proiettati davanti a un pubblico numeroso (circa 250 persone) e due di questi sono stati premiati nell'ambito del Sottodiciotto Film Festival di Torino, vincendo il Premio Unicef e il Premio Fiera internazionale del Libro. L'iniziativa ha rappresentato un'occasione di mobilità e protagonismo giovanile e di visibilità nel territorio di realtà spesso marginalizzate, coinvolgendo ragazzi provenienti da background svantaggiati.

## **MusicArTerapia**

### **Opera**

Casa di riposo "Il Gignoro", modulo "Comportamentale" - Firenze.

### **Descrizione**

È un'evoluzione del servizio di animazione musicale, attivo da 16 anni nell'Opera, ed è integrato nei servizi di animazione e riabilitazione. Risponde al bisogno di espressione e comunicazione con gli altri e con la realtà circostante.

Consiste nel dotare il Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) con un programma di proposte giocate nei linguaggi delle arti e della musica. In particolare si sono rivelate efficaci le attività basate sui suoni.

Il programma si fonda su una osservazione accurata delle persone e dei loro comportamenti, dai quali si colgono le modalità espressive spontanee, ed è condotto da una persona formata in musicoterapia e nella disciplina della Globalità dei Linguaggi. Poiché è necessaria una continuità con gli altri aspetti della cura, in particolare quelli assistenziali quotidiani, la sensibilizzazione e formazione degli operatori fanno parte del progetto. Altro aspetto è la diffusione dell'esperienza e il suo confronto con altre, per questo motivo si promuovono iniziative, come convegni, collaborando con l'associazione Progetto Anziani Musicoterapia.

### **Beneficiari**

12 ospiti del modulo "Comportamentale" de "Il Gignoro": persone che sono svantaggiate per problemi di gestione

dei linguaggi più utilizzati, come quello verbale, a causa del decadimento cognitivo.

### **Caso**

T.V., 88 anni, malattia di Alzheimer. Entra in struttura nel 2005, dopo essere stata ricoverata in ospedale in seguito a una caduta: è spaventata e irrequieta. Disorientata, usa il linguaggio verbale a frammenti, non ha capacità funzionali nelle attività quotidiane, deve recuperare la capacità di camminare e la temporanea immobilità la agita. In questa prima fase l'attività "musicarterapeutica" prevede l'uso delle canzoni di un repertorio a lei noto per renderle familiare e rassicurante il contesto. Tramite la canzone, adattata di volta in volta nell'interpretazione ai suoi stati d'animo, si riesce a comunicare in profondità con lei, ottenere la sua attenzione, la sua fiducia e orientare la sua vitalità nell'espressione sonora musicale. Anche gli operatori imparano le sue canzoni che le propongono in certi momenti della giornata. Attualmente la progressione del decadimento cognitivo è arrivata a privarla del linguaggio verbale convenzionale, la signora si esprime con vocalizzi, non riferibili a brani determinati. Il lavoro è mirato a sviluppare insieme gli spunti melodici di tali espressioni con la voce o uno strumento a fiato. Sono nati così nuovi brani che, eseguiti e registrati, non solo valorizzano la dimensione artistica del suo esprimersi, ma essendo diffusi in compact disc aprono un canale di comunicazione con fruitori esterni alla struttura.

## ***Ricreazione Equestre***

### **Opera**

Comunità alloggio - Torre Pellice; Uliveto - Luserna San Giovanni

### **Descrizione**

Nel disabile l'azione del cavallo in movimento stimola il sistema nervoso producendo una sollecitazione psicomotoria ed emotiva; nell'adolescente questa pratica assume anche una valenza diversa, in quanto il contatto con il cavallo riattiva funzioni emotive, cognitive e relazionali quali la fiducia in sé stessi e nell'altro, il controllo degli stimoli e della forza, la concentrazione e la riflessione che precedono l'azione, il bisogno di accudire e al contempo di sentirsi preso in cura.

Settimanalmente gli ospiti interessati, accompagnati da un'educatrice specializzata e da alcuni volontari, seguono un progetto individuale che prevede tanto l'accudimento del cavallo quanto un percorso di equitazione vera e propria.

Il progetto ha permesso l'acquisto di un cavallo attualmente ospitato nel maneggio partner del progetto.

### **Beneficiari**

Adolescenti e disabili gravi.

### **Caso**

L., disabile grave, cavalca quasi sempre con un operatore, utilizzando una coperta e un maniglione specifico per tenersi. Ci sono dei momenti in cui va a cavallo da sola, di solito sdraiata sulla schiena del cavallo, tenuta per le ginocchia e per le spalle da due operatori. In questi momenti si fa dondolare

seguendo il movimento di passo del cavallo rilassandosi parecchio. Nonostante questo riesce, su richiesta, a mettersi in posizione seduta necessitando di poco aiuto da parte degli operatori.

Le prestazioni di L. sono influenzate dalla tranquillità e dall'equilibrio dell'operatore che l'accompagna. Quando quest'ultimo le trasmette fiducia, lei tira fuori il meglio di sé. Le piace andare sia in passeggiata sia stare nel maneggio facendo esercizi vari. Non dimostra alcuna paura del cavallo, tant'è vero che quando è caduta in passeggiata (non facendosi male), alla domanda dell'operatore se voleva risalire oppure aspettare una macchina, si è dimostrata entusiasta di riprendere la cavalcata.

## ***Servizio di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)***

### **Opera**

Uliveto - Luserna San Giovanni

### **Descrizione**

La Comunicazione Aumentativa Alternativa è quell'insieme di conoscenze, tecniche, strategie e tecnologie che è possibile attivare per facilitare la comunicazione con persone che presentano una carenza o un'assenza, temporanea o permanente, della comunicazione verbale. L'aggettivo "aumentativa" sta ad indicare come le modalità di comunicazione utilizzate siano tese non a sostituire ma ad accrescere la comunicazione naturale.

Si avvale di simboli grafici, ausili di comunicazione vocale e software.

La CAA è entrata all'Uliveto quale strumento per estendere le possibilità comunicative degli ospiti non parlanti. Questo ha permesso agli stessi operatori di modificare il proprio atteggiamento verso le possibilità di scelta di persone con compromissioni psichiche anche gravi. Il riconoscimento della centralità della comunicazione nella qualità di vita di persone con disabilità ha presto chiamato l'Uliveto a rispondere a sempre maggiori richieste di utenti esterni, fino alla configurazione di un vero e proprio servizio, caratterizzatosi per la qualità dei suoi interventi rivolti non solo alla persona ma a tutti i suoi contesti di vita (casa, scuola ...). Parallelamente viene svolta attività informativa verso scuole, centri diurni, associazioni. È data inoltre grande importanza all'accoglienza delle famiglie, offrendo loro un sostegno psicologico adeguato. Gli educatori formati sono attualmente due più una terza in formazione e viene loro garantita supervisione sui casi e aggiornamento formativo.

### **Beneficiari**

25 persone di cui 21 minori e 4 adulti, con patologie congenite o acquisite.

### **Caso**

R. è un ragazzo di sedici anni. Dalla nascita presenta disabilità gravi (Paralisi Cerebrale Infantile) e compromissioni riguardanti sia la motricità che l'aspetto cognitivo. Non parla, non cammina, riesce a muovere (lentamente e con grande fatica) le

braccia. Se ben posizionato sulla carrozzina ha un buon controllo del capo e dello sguardo. Per questo il suo Progetto Comunicativo (che ha avuto inizio nel 2005) verte sullo sfruttare quella - seppur non ottimale - risorsa. Dopo aver attentamente valutato le sue possibilità cognitive siamo riusciti a "tarare" gli stimoli comunicativi ed i supporti aumentativi adeguati. Attualmente R. comunica attraverso una serie di tabelle trasparenti (E-TRAN) compilate con simboli PCS (Picture Communication Symbols). Riesce ad esprimere esigenze o preferenze, sensazioni e desideri. Ama il raccontare e condividere esperienze; ha esternato un carattere estroverso e socievole, curioso e spiritoso. È in grado di "incidere" e determinare in diverse situazioni la sua non facile esistenza. Anche la sua "resa" scolastica sta progredendo, così come è via via più articolato il suo percorso di apprendimento globale.

### ***La Kinaesthetics***

La Kinaesthetics è una tecnica, già ampiamente utilizzata in Europa, che consente di scoprire le risorse del proprio corpo in fatto di movimentazione, riducendo i movimenti dannosi che spesso nella quotidianità (e inconsciamente) si portano avanti. Nelle persone in cui le capacità motorie sono ridotte, la Kinaesthetics consente di ritrovare un'autonomia di movimento anche minima, ma che pro-



duce una reazione positiva nella persona che ritrova una propria riabilitazione. Per questa ragione la Kinaesthetics è principalmente utilizzata dalla CSD Diaconia Valdese nelle strutture che ospitano anziani e persone con disabilità.

Nelle strutture valdesi la tecnica è stata applicata in via sperimentale all'Asilo dei Vecchi di San Germano, dove un'operatrice appositamente preparata ha diffuso la disciplina. Dal 1 Gennaio 2008 è stata costituita in Italia l'Associazione Kinaesthetics Italia (Kinit), con sede presso l'Asilo dei Vecchi, volta a promuovere e sviluppare questa tecnica.

Il personale a contatto con anziani e disabili fruisce di corsi di formazione finalizzati all'apprendimento della tecnica, volta anche a migliorare la qualità di vita dell'ospite e a limitare i danni sul personale stesso. Attualmente sono cinque le strutture CSD Diaconia Valdese in cui viene utilizzata questa tecnica.

## **2.3 INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI**

Nel corso di questi ultimi anni la CSD Diaconia Valdese ha focalizzato ulteriormente la sua attenzione sulle proprie modalità di comunicare, di esserci, di rendersi visibile. Questa sensibilità richiama uno degli elementi essenziali del suo operato e della sua mission: la gestione trasparente e partecipata di tutti i suoi servizi e iniziative.

Il settore della comunicazione è strettamente correlato all'attività di raccolta fondi, che si riesce a potenziare anche grazie alla capacità di intrecciare relazioni sul territorio di appartenenza, alla credibilità che si è acquisita nella gestione dei contributi economici, pubblici o privati, ottenuti finora, alla ricerca costante di soluzioni di miglioramento con il diretto coinvolgimento degli utenti e dipendenti dei servizi che si offrono quotidianamente.

### ***Eventi, progetti, comunicazione***

#### **Internet**

Il sito internet ([www.diaconiavaldese.org](http://www.diaconiavaldese.org)) non ha subito sostanziali modifiche nel corso del 2008, ma ne è stato incrementato l'uso e l'aggiornamento. Nella home page vengono riportate notizie e informazioni relative a tutte le iniziative che la CSD Diaconia Valdese, nel suo complesso, promuove e sviluppa.

Nel corso del 2008 il sito è stato visitato da oltre 19.000 utenti.

### **Christian Hotels International**

La CSD Diaconia Valdese è in rete con l'Associazione internazionale degli Alberghi, Foresterie e Centri Giovanili evangelici, denominata Christian Hotels International (meglio conosciuta con la sigla italiana ACH Hotels Italia). Lo scopo dell'associazione è di promuovere queste strutture, in Italia e all'estero, principalmente attraverso materiale informativo cartaceo e telematico e la partecipazione a eventi, fiere e manifestazioni in ambito turistico-religioso. A livello locale, la CSD Diaconia Valdese si occupa di aggiornare, pubblicare e distribuire una brochure che presenta le strutture ricettive italiane e ne riporta le principali informazioni. Nel corso di un incontro con il manager dell'Associazione, tenutosi a novembre 2008, si sono poste le basi per lo sviluppo di relazioni e iniziative comuni di promozione in ambito internazionale.

### **Notizie dalla Diaconia Valdese**

Nel corso del 2008 si è completato il percorso di revisione della circolare informativa predisposta dagli uffici della CSD Diaconia Valdese. Nata con il nome di "CSD Informa" come mezzo di informazione su notizie di carattere prettamente tecnico (novità fiscali, adempimenti legislativi, bandi di finanziamento ecc.) è diventata via via un contenitore mensile di notizie sulle attività e sui servizi della sede e delle opere. Con un'ulteriore revisione grafica e contenutistica, nel 2008 la

circolare ha cambiato radicalmente aspetto: è diventata quadrimestrale, propone un tema principale in primo piano e presenta le notizie raccolte per "zone" di servizio e di impegno (es. volontariato, minori, estero ecc.). Questo formato vuole favorire la diffusione telematica (a basso impatto ambientale) e stimolare la riflessione attorno ai suoi contenuti.

Il numero di agosto 2008 è stato dedicato ad una riflessione sul volontariato e sulla diaconia.

### **Convegno della Diaconia**

Si è svolto a Firenze l'annuale Convegno della Diaconia dal titolo "Stranieri...e pure minori" (7-8 marzo 2008). Il tema dei minori è stato coniugato con quello dell'integrazione e dell'interculturalità. Il primo giorno, organizzato assieme al Coordinamento Nazionale delle Comunità per Minori (CNCM), si sono affrontati temi di carattere educativo, cercando di inquadrare il contesto italiano, mentre la seconda giornata è stata dedicata alla riflessione sulle specificità diaconali dell'intervento con i minori chiamando in causa le diverse esperienze nell'ambito appunto della Diaconia Valdese.

### **Terra Madre**

A seguito della precedente e positiva esperienza vissuta nel 2006, la Commissione, continuando a condividere gli obiettivi della manifestazione, ha aderito alla richiesta dell'associazione Slow Food di partecipare nuovamente all'accoglienza di una delegazione di ospiti del meeting "Terra Madre",

tenutosi a Torino dal 23 al 27 ottobre 2008. "Terra Madre" riunisce ogni due anni le comunità del cibo di tutto il mondo al fine di affrontare insieme argomenti importanti quali l'utilizzo consapevole delle risorse, del cibo sostenibile, la qualità dei prodotti, la dignità e salute dei lavoratori, il rispetto dell'ambiente, i flussi migratori, il rispetto e la promozione delle tradizioni locali.

Il progetto di accoglienza comprendeva l'ospitalità di una cinquantina di delegati, provenienti da svariati paesi europei, presso la Foresteria valdese di Torre Pellice, l'accompagnamento di una volontaria per tutta la durata del soggiorno, la fruizione di un programma di animazione e conoscenza del territorio, realizzato in stretta collaborazione con le Chiese di Pinerolo e Pomaretto.

### **Bilancio Sociale 2007**

La prima edizione del Bilancio Sociale è stata accolta con favore dai vari portatori di interesse della CSD Diaconia Valdese: è stato riconosciuto unilateralmente il valore di un lavoro costruttivo, che aiuta ad orientarsi nell'organizzazione di un ente non facile da collocare fuori dal contesto ecclesiale che gli è proprio, e lo sforzo nel ricercare un dialogo semplice e trasparente per comunicare e per raccontarsi.

Il Bilancio Sociale è stato presentato per la prima volta durante la settimana sinodale. Esso è stato distribuito ai membri del Sinodo, ai dipendenti, ai membri dei Comitati e dei gruppi di lavoro, ai volontari di Servizio Civile

Nazionale e ai volontari internazionali, alle altre Opere ed enti valdesi, ai grandi fornitori, agli enti pubblici di riferimento. Le Opere lo hanno a loro volta distribuito a ospiti e familiari.

Alcuni contenuti del documento sono stati tradotti in inglese, dando quindi origine ad un "Social Report" che è stato utile distribuire in svariate occasioni di incontri con partner europei.

## ***Campagne di raccolta fondi***

### **Fondo Borse anziani**

Il Sinodo ha approvato nel 2000 l'istituzione di un "fondo di solidarietà" per l'erogazione di borse di sostegno a favore di persone che richiedano ospitalità presso gli istituti per anziani e non siano in condizione, per comprovate difficoltà economiche, di sostenere interamente il costo della retta prevista. Dal Sinodo 2006 il fondo di solidarietà può erogare borse di sostegno anche a persone che, per rimanere presso il loro domicilio, abbiano necessità di un aiuto economico atto a garantire loro una adeguata assistenza.

La gestione del fondo è disciplinata da un regolamento, che prevede la compilazione di appositi moduli per la richiesta di un contributo da parte dei richiedenti. L'amministrazione è affidata alla CSD Diaconia Valdese che, attraverso un'apposita Commissione consultiva, ha il compito di istruire e valutare le richieste pervenute. Il fondo di solidarietà è alimentato da contributi e doni di singoli e di chiese,

da eventuali lasciti finalizzati a tale scopo, nonché da progetti sostenuti con fondi provenienti dall'otto per mille. Nel 2008 il termine per la raccolta delle domande è stato fissato al 29 febbraio. Durante l'anno è comunque possibile ricevere ed esaminare richieste particolarmente urgenti: per questo ogni anno viene trattenuta una cifra destinata a mantenere aperto il fondo.

Delle 29 domande presentate, 27 hanno ottenuto un contributo e 2 non sono state accolte perché la documentazione di supporto era incompleta.

<b>Fondo Borse Anziani anno 2008</b>	
Contributo OPM 2007 (erogato nel 2008)	107.000,00 €
Collette e doni di singoli	7.000,00 €
<b>Totale disponibile</b>	<b>114.000,00 €</b>
Contributi erogati	110.340,00 €
Trattenuti su fondo	3.660,00 €

### **Colletta per la Domenica della diaconia**

Il Sinodo 2007 ha accolto la proposta di dedicare la Colletta della Domenica della Diaconia a favore della Comunità alloggio-Uliveto. In particolare, i fondi raccolti sono stati destinati alla comunità residenziale per minori di Torre Pellice (detta Comunità Fuoco). Le chiese hanno partecipato con slancio permettendo di raccogliere, insieme ad alcuni doni di privati, 10.643,92 euro. I doni sono stati utilizzati per acquistare una nuova cucina e una sella per l'attività di ricreazione equestre. L'acquisto della cucina richiama l'importanza della preparazione e del consumo dei pasti nel percorso educativo dei ragazzi ospiti e il miglioramento di questo spazio comune non può che portare benefici nella vita di comunità. L'attività equestre è anch'essa inserita nel progetto di crescita dei giovani: favorisce la socializzazione, il raggiungimento di un equilibrio psico-fisico, impegna i ragazzi e rappresenta un momento di apprendimento.

### ***Altri contributi su progetti specifici***

La CSD Diaconia Valdese ha proseguito il servizio di raccolta fondi impegnandosi nella presentazione di svariati progetti.

Il più consistente riguarda l'adesione al programma indetto dalla Regione Piemonte a favore dello sviluppo del turismo, che ha visto la presentazione di un progetto riguardante l'ammmodernamento e il potenziamento della Foresteria valdese di Torre Pellice e la richiesta di finanziamento del 60% della spesa totale. L'esito del bando è stato positivo e ha permesso di ottenere un finanziamento pari a 75.888,08 euro, a fronte di un progetto totale di 151.776,02 euro.

Un secondo importante contributo, pari a 50.000 euro, è stato donato dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena a favore dell'Istituto Gould-Centro giovanile protestante. I fondi sono stati indirizzati agli interventi per l'adeguamento alle norme per la

prevenzione incendi, per l'adeguamento igienico-sanitario dei locali che ospitano i servizi residenziali ed i centri diurni del Gould e per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

La CSD Diaconia Valdese ha collaborato alla realizzazione di altri progetti, quali, per es. il progetto "La nostra zona" o la risposta al bando istituito dalla Legge regionale a sostegno degli oratori.

## ***Donazioni***

Oltre ai doni destinati specificamente alle singole Opere, la Commissione ha ricevuto una donazione consistente che le ha permesso di istituire un fondo intitolato a Paola Michelin Lausarot, la donatrice, dedicato prevalentemente al sostegno di anziani e anziane in difficoltà economica che risiedono nelle Valli Valdesi.

## ***Gestione fondi otto per mille***

La CSD Diaconia Valdese è tra gli enti beneficiari dei contributi da gettito otto per mille (OPM) dell'Irpef, che riceve dietro presentazione di progetti specifici.

### ***Otto per mille***

Il Parlamento italiano ha esteso anche alle chiese che hanno stipulato Intese con lo Stato la norma del Concordato che prevede la riscossione dell'otto per mille dell'IRPEF e la deduzione dalla dichiarazione dei redditi delle offerte da parte delle persone fisiche o delle imprese. Le Chiese valdesi e metodiste hanno deciso di avvalersi di questa legislazione. Di conseguenza tutti i cittadini italiani possono indicare, nell'apposito riquadro della denuncia fiscale, la Chiesa valdese - Unione delle Chiese metodiste e valdesi come destinataria del loro otto per mille e dedurre dal reddito le erogazioni liberali ad essa corrisposte.

Negli schemi seguenti si elencano i progetti che la CSD Diaconia Valdese ha presentato nell'anno 2007 e 2008 e che sta tuttora gestendo. La situazione è aggiornata al 15 giugno 2009.

<b>Anno richiesta</b>	<b>Quota richiesta alla Tavola Valdese</b>	<b>Quota approvata dalla Tavola Valdese</b>	<b>Costi rendicontati</b>
2007	585.500,00 €	530.500,00 €	508.500,00 €
2008	663.965,17 €	(*)664.000,00 €	405.100,00 €

(\*) Nell'anno 2008 la Tavola, relativamente al progetto Borse Anziani presentato per un ammontare di 104.000 €, ha deliberato di stanziare una quota maggiore rispetto a quella richiesta. Ha invece deciso di erogare fondi in minore entità sui progetti relativi alla comunicazione, alla Foresteria valdese di Torre Pellice e alla Casa di riposo di Vittoria (per quest'ultima si tratta di un arrotondamento).

Nella tabella seguente si evidenziano i progetti approvati dal Sinodo del 2007, per la maggior parte già ultimati e rendicontati. Un progetto s'intende chiuso quando è stato gestito, rendicontato, incassato da parte della sede e girocontato all'Opera beneficiaria. La quota di avvio è pari al 30% del totale del progetto e viene erogata dalla Tavola Valdese su richiesta.

<b>Beneficiario</b>	<b>Titolo progetto</b>	<b>Quota approvata</b>	<b>Stato progetto</b>
CSD sede per case di riposo	Borse di sostegno	107.000 €	Gestito e chiuso nel 2008
CSD sede	Servizio di volontariato e Servizio Civile	13.500 €	Gestito e chiuso nel 2008
CSD sede	Servizi tecnici: coordinamento	30.000 €	Gestito e chiuso nel 2008
CSD sede	Sistema qualità della Diaconia Valdese	16.000 €	Gestito e chiuso nel 2008
CSD sede	Sviluppo progetti innovativi	5.000 €	Gestito nel 2008 e chiuso nel 2009
CSD sede	Pastorale clinica formazione operatori	5.000 €	Gestito nel 2008 e chiuso nel 2009
CSD sede	Formazione generale	15.000 €	Gestito nel 2008 e chiuso nel 2009
CSD sede	Kinaesthetics e CAA tecniche sociali applicate	10.000 €	Percepita quota di avvio di 3.000 €. Da rendicontare.
Casa delle Diaconesse	Restituzione agilità economica	35.000 €	Gestito e chiuso nel 2008
Casa delle Diaconesse	Formazione e affiancamento	12.000 €	Percepita quota di avvio di 3.600 €. Da rendicontare.
Istituto Gould	Opere di adeguamento varie	85.000 €	Gestito e chiuso nel 2008
Il Gignoro	Modulo blu e modulo cognitivo	35.000 €	Gestito e chiuso nel 2008
Foresteria Torre Pellice	Risanamento e rilancio	40.000 €	Gestito e chiuso nel 2008
Foresteria Torre Pellice	Adeguamento arredi	10.000 €	Gestito e chiuso nel 2008
Asilo San Germano	Reparto cure palliative	32.000 €	Gestito e chiuso nel 2008
Asilo San Germano	Formazione personale	12.000 €	Gestito nel 2008 e chiuso nel 2009
Casa di riposo di Vittoria	Ristrutturazione tetto	50.000 €	Gestito nel 2008 e rendicontato nel 2009
C.A. Uliveto	Lavori vari	18.000 €	Gestito nel 2008 e chiuso nel 2009

La tabella successiva illustra i progetti approvati dal Sinodo del 2008, nella loro situazione di gestione e rendicontazione.

<b>Beneficiario</b>	<b>Titolo progetto</b>	<b>Quota approvata</b>	<b>Stato progetto</b>
CSD sede per case di riposo	Borse di sostegno	118.000 €	Gestito e rendicontato. Borse da erogare entro il 30.06.09.
CSD sede	Servizio di volontariato e Servizio Civile	25.000 €	Percepita quota di avvio di 7.500 €. Progetto in corso.
CSD sede	Servizi tecnici	30.000 €	Percepita quota di avvio di 9.000 €. Progetto in corso.
CSD sede	Sistema qualità della Diaconia Valdese	10.000 €	Percepita quota di avvio di 3.000 €. Progetto in corso.
CSD sede	Supervisione, supporto psicologico e pastorale	20.000 €	Progetto in corso, da richiedere quota di avvio
CSD sede	Formazione permanente	25.000 €	Progetto in corso, da richiedere quota di avvio
CSD sede	Comunicazione e informazione	25.000 €	Percepita quota di avvio di 7.500 €. Progetto in corso.
CSD sede	Kinaesthetics e CAA tecniche sociali applicate	10.000 €	Progetto in corso, da richiedere quota di avvio
CSD sede	Diaconia comunitaria	10.000 €	Progetto in corso, da richiedere quota di avvio
Casa delle Diaconesse	Restituzione agilità economica	35.000 €	Gestito e rendicontato nel 2008
Uliveto	Interventi benessere ospiti e sicurezza operatori	20.000 €	Percepita quota di avvio di 6.000 €. Progetto in corso
Uliveto	Crescere insieme (accompagnamento famiglie e operatori)	15.000 €	Percepita quota di avvio di 4.500 €. Progetto in corso
Il Gignoro	Realizzazione reparto Alzheimer	80.000 €	Percepita quota di avvio di 24.000 €. Progetto in corso
Istituto Ferretti	Abbattimento barriere architettoniche e rifacimento facciate	60.000 €	Gestito nel 2008 e chiuso nel 2009
Foresteria Torre Pellice	Adeguamento arredi	7.000 €	Percepita quota di avvio di 2.100 €. Progetto in corso.
Casa valdese di Vallecrosia	Riqualificazione struttura	40.000 €	Gestito e chiuso nel 2008
Casa di riposo di Vittoria	Riqualificazione struttura da RA a RSA	65.000 €	Percepita quota di avvio di 19.500 €. Progetto in corso.
Casa di riposo di Vittoria	Ristrutturazione appartamento ex guardia medica	69.000 €	Gestito nel 2008-09 e chiuso nel 2009





# PARTE TERZA

## Bilancio e indicatori





### 3.1 INDICATORI

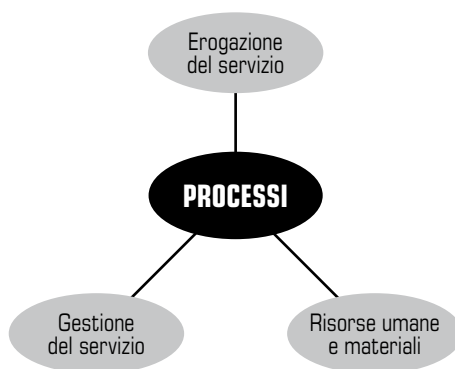
Gli **indicatori di qualità** sono variabili quantitative o parametri qualitativi che registrano un certo fenomeno, più nello specifico servono a valutare a che punto si è arrivati, in quale direzione si sta andando e quanto si è distanti da un obiettivo determinato.

Un sistema di indicatori deve essere condiviso e la costruzione del sistema finale deve avvenire tramite un processo partecipato da parte di tutti gli attori coinvolti.

Un insieme completo di indicatori si forma prendendo in considerazione la qualità percepita dal cliente (la parola "cliente" racchiude tre gruppi di beneficiari: utenti, parenti degli utenti e dipendenti), la qualità professiona-

le e la qualità di gestione, in questo modo il sistema di indicatori prende in considerazione tutti i processi interni all'Opera, risultando così essere uno strumento utile e indispensabile per attuare un percorso di miglioramento all'interno della stessa.

I processi presi in considerazione da parte della CSD Diaconia Valdese sono:



Nello specifico si può analizzare che ogni macroarea prende a sua volta in esame i seguenti settori:

EROGAZIONE SERVIZIO	
	SANITARIO: prevenzione dei rischi da immobilizzazione; gestione terapia; gestione farmaci; analisi delle cadute; interventi di fisioterapia
	ASSISTENZIALE: gestione dei Piani Assistenziali Individuali (PAI); cura della persona; piaghe da decubito.
	EDUCATIVO: gestione dei Progetti Educativi Individualizzati (PEI); monitoraggio dell'animazione.
	ALBERGHIERO: ristorazione; variazioni sui menù programmati; controllo della pulizia; gestione lavanderia.
	COMUNICAZIONE CON IL CLIENTE: carta dei servizi; soddisfazione; gestione reclami; incontri con parenti; incontri con committenti.

## RISORSE UMANE E MATERIALI

**IGIENE:** tamponi microbiologici sull'acqua potabile; tamponi microbiologici sulle superfici di lavoro presso le cucine; tamponi microbiologici sul prodotto alimentare finito.

**SICUREZZA:** verifica presenza Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP); verifica presenza addetti di prevenzione e lotta antincendio e di primo soccorso; prove di evacuazione; sorveglianza sanitaria; informazione formazione in fase di assunzione.

**PRIVACY:** aggiornamento del Documento Programmatico Sicurezza (DPS); presenza del responsabile del trattamento dei dati; presenza degli incaricati del trattamento dei dati.

**FORMAZIONE PERSONALE:** minimo di ore di formazione permanente per tutti gli operatori; riunioni d'équipe.

## GESTIONE DEL SERVIZIO

**CONTROLLO DI GESTIONE:** percentuale di occupazione; risultato economico rispetto al risultato al netto.

**FORNITORI:** presenza dell'accreditamento dei fornitori; numero di Non Conformità per fornitore.

**VERIFICHE PERIODICHE DEL SISTEMA:** audit interni Opera; audit interni da parte CSD; auditor coinvolti nelle verifiche; numero di Non Conformità e Azioni Correttive e Azioni Preventive rilevate.

**PROGETTAZIONE:** numero di progetti innovativi su base complessiva

Complessivamente sono monitorati 13 processi per un numero complessivo di 57 indicatori.

La CSD Diaconia Valdese analizza tutti e 57 gli indicatori attraverso un documento semestrale denominato Riesame della Direzione. Tale documento viene sottoposto alla Commissione Sinodale per la Diaconia. Inoltre ogni singola Opera effettua una

analisi individuale rispetto ai propri risultati.

Di seguito si vuol dare risalto ad alcuni di essi, in particolare quelli che hanno una rilevanza maggiore all'interno della vita dell'Opera in quanto risultano essere quelli che monitorano gli strumenti fondamentali del lavoro quotidiano degli operatori socio sanitari e degli operatori educativi: il PAI (Piano Assistenziale Individuale) e il PEI (Progetto Educativo Individualizzato), documenti che pianificano l'intervento assistenziale, nel primo caso, ed educativo, nel secondo, specifico e mirato per ogni singolo utente.

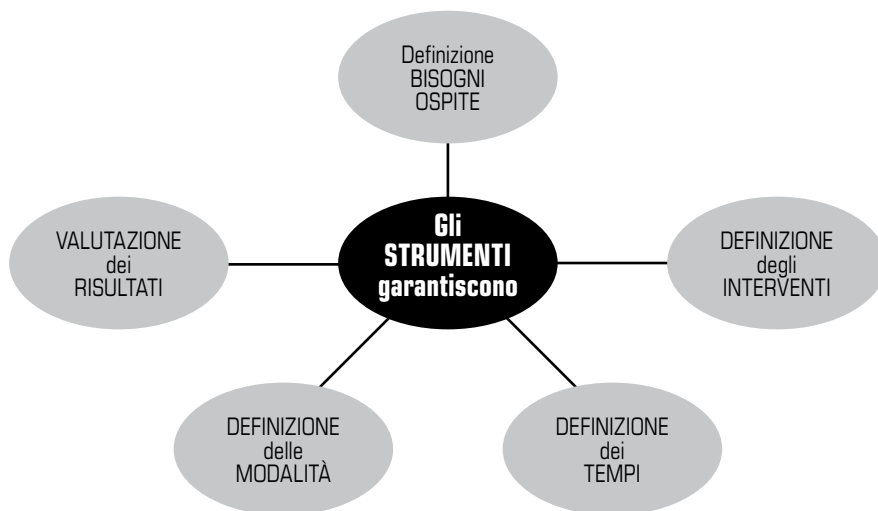
Nel momento dell'ingresso, a cura di una équipe multi/professionale, viene predisposto e redatto il PAI o il PEI, documento più importante della cartella personale dell'ospite, strumento di lavoro privilegiato che permette di considerare i bisogni e le risorse specifiche di ognuno con un approccio globale che tiene conto:

- della persona nella sua completezza;
- di individuare gli obiettivi;
- di articolare i diversi interventi e servizi da fornire;
- di valutare periodicamente l'impatto e gli effetti degli interventi posti in essere rivalutando la situazione al fine di favorire lo sviluppo e l'autonomia delle persone così come la qualità della loro vita.

L'équipe multi/professionale cerca di condividere i contenuti di tali strumenti con l'ospite (dove è possibile), con le famiglie/tutori e con i servizi sociali e sanitari di riferimento.

I PEI e i PAI vengono redatti annualmente e verificati, valutati e rielaborati periodicamente sulla base delle osservazioni giornaliere.

La predisposizione, la verifica e l'aggiornamento avvengono all'interno di una équipe multi/professionale.



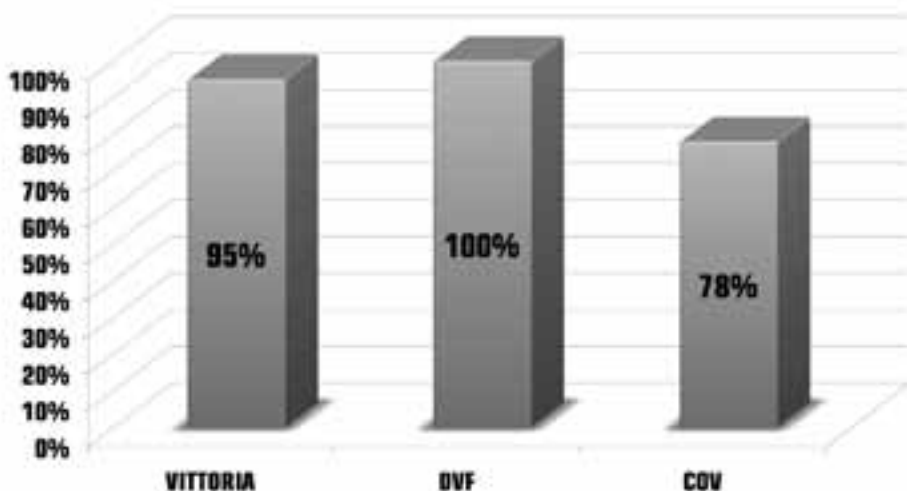
Proprio l'importanza di questi strumenti impone un continuo e mirato monitoraggio attraverso verifiche periodiche e indicatori specifici sia di processo sia di risultato.

Le tabelle seguenti evidenziano i risultati degli indicatori relativi all'anno 2008 rispetto sia all'efficacia sia alla diffusione dei PEI e dei PAI suddivisi per Opere. Gli eventuali risultati non soddisfacenti, in rapporto al valore atteso e quindi allo standard, richiedono una valutazione da parte delle singole Opere nei confronti di eventuali azioni da intraprendere per un percorso di miglioramento.

I primi grafici raffigurano l'andamento dei PAI:

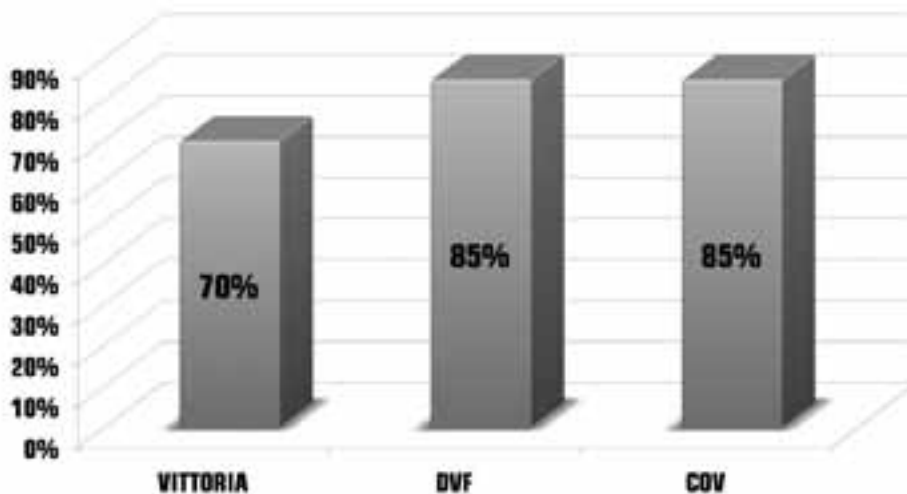
### **N. PAI trattati all'anno**

Valore atteso:  $x > 50\%$  degli ospiti



### **N. obiettivi PAI raggiunti**

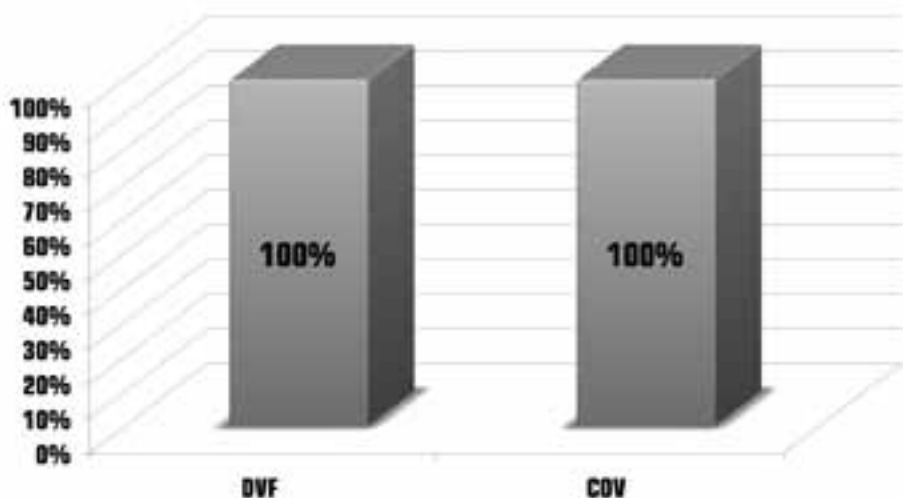
Valore atteso:  $x > 70\%$  degli obiettivi complessivi



I seguenti grafici raffigurano l'andamento dei PEI:

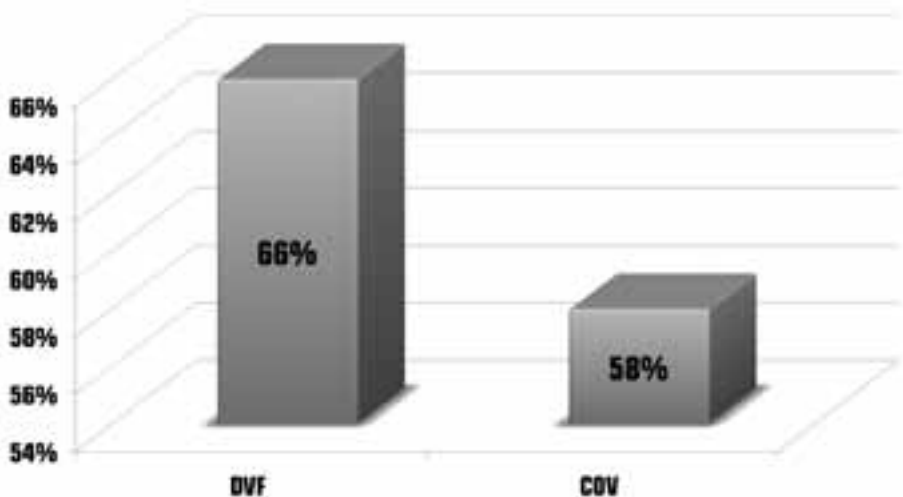
### **N. PEI trattati all'anno**

Valore atteso:  $x \geq 1$  per ogni ospite



### **N. obiettivi PEI raggiunti**

Valore atteso:  $x > 70\%$  % degli obiettivi complessivi



### 3.2. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

I dati che sono riportati nel prospetto che segue illustrano la situazione patrimoniale della Diaconia Valdese nel biennio 2007/2008 ed evidenziano sinteticamente quanto segue:

- Un aumento complessivo degli investimenti in immobilizzazioni di circa 310 mila euro (1%), che ha interessato in modo particolare gli investimenti in immobilizzazioni materiali, legati ai lavori sui fabbricati;
- Una diminuzione in valore assoluto di 387 mila euro del capitale circolante netto, che rimane comunque positivo e che denota una buona situazione di eventuale copertura dei debiti a breve termine, sommata al fatto che la liquidità immediata (cassa e banca) ha avuto un incremento di 1.355 migliaia di euro;
- Un leggero aumento del patrimonio netto attribuibile all'utile di esercizio;
- Una diminuzione nell'ammontare del proprio fabbisogno, in termini di capitale netto investito (-1.318 migliaia di euro), aumento del patrimonio netto e aumento della disponibilità propria.

**Tutti i valori sono espressi all'unità di euro.**

	2007	2008	Scostamenti 2007/2008	%
Concessioni licenze, marchi, ecc.	31.131	38.657	7.526	
F. ammort.licenze, marchi, ecc.	(26.953)	(30.305)	(3.352)	
Manutenzioni e riparazioni da ammortizzare	1.238.554	1.238.554	0	
F. ammort. manutenzioni e riparazioni	(1.060.097)	(1.113.421)	(53.324)	
<b>Immobilizzazioni immateriali nette</b>	<b>182.635</b>	<b>133.485</b>	<b>(49.150)</b>	
Terreni agricoli	2.407	2.407	0	
<i>Fabbricati civili strumentali ante 1999</i>	<i>16.386.067</i>	<i>16.386.067</i>	<i>0</i>	
<i>Fabbricati civili strumentali post 1999</i>	<i>4.892.254</i>	<i>5.480.784</i>	<i>588.530</i>	
<i>Fabbricati civili non strumentali</i>	<i>304.596</i>	<i>315.596</i>	<i>11.000</i>	
Fabbricati	21.582.917	22.182.447	599.530	
F. ammort. fabbricati strum. post' 99	(2.065.176)	(2.308.113)	(242.937)	
Impianti e macchinari	2.374.506	2.640.695	266.189	
F.ammort. impianti e macchinari	(1.619.311)	(1.785.585)	(166.274)	
Attrezzature	1.183.632	1.286.186	102.554	
F.ammort. attrezzature	(1.056.725)	(1.157.552)	(100.827)	
Altri beni materiali	2.290.389	2.377.431	87.042	
F. ammort. altri beni materiali	(1.910.328)	(1.999.588)	(89.260)	
Immobilizzazioni in corso	178.707	82.551	(96.156)	
<b>Immobilizzazioni materiali nette</b>	<b>20.961.018</b>	<b>21.320.879</b>	<b>359.861</b>	
<b>1. TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>21.143.653</b>	<b>21.454.364</b>	<b>310.711</b>	<b>1%</b>
Magazzino	41.362	44.822	3.460	
Crediti verso clienti	2.699.972	2.226.178	(473.794)	



Altre attività	889.481	504.567	(384.914)	
Ratei e risconti attivi	185.710	158.895	(26.815)	
<b>2. ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>3.816.525</b>	<b>2.934.462</b>	<b>(882.063)</b>	<b>-23%</b>
Debiti verso fornitori	770.958	629.709	(141.249)	
Altre passività	1.314.398	1.337.580	23.182	
Ratei e risconti passivi	1.173.887	796.768	(377.119)	
<b>3. PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>3.259.243</b>	<b>2.764.057</b>	<b>(495.186)</b>	<b>-15%</b>
<b>4. CAPITALE CIRCOLANTE (2-3)</b>	<b>557.282</b>	<b>170.405</b>	<b>(386.877)</b>	<b>-69%</b>
Fondi del Passivo	(718.717)	(2.104.450)	1.385.733	
TFR	(2.445.726)	(2.302.182)	(143.544)	
<b>5. FONDI</b>	<b>(3.164.443)</b>	<b>(4.406.632)</b>	<b>1.242.189</b>	<b>-39%</b>
<b>6. CAPITALE INVESTITO NETTO (1+4+5)</b>	<b>18.536.492</b>	<b>17.218.137</b>	<b>(1.318.355)</b>	<b>-7%</b>
Fondo di dotazione	17.998.240	17.998.240	0	
Riserve	1.031.253	1.055.243	23.990	
Risultato di esercizio	23.990	36.910	12.920	
<b>7. PATRIMONIO NETTO</b>	<b>19.053.483</b>	<b>19.090.393</b>	<b>36.910</b>	<b>0%</b>
Finanziamenti medio lungo termine	153.521	81.968	(71.553)	
Banche a breve ( ) = credito	(670.512)	(1.954.224)	1.283.712	
<b>8. FINANZIAMENTI DI TERZI</b>	<b>(516.991)</b>	<b>(1.872.256)</b>	<b>1.355.265</b>	<b>-262%</b>
<b>9. COPERTURE FINANZIARIE (7+8)</b>	<b>18.536.492</b>	<b>17.218.137</b>	<b>(1.318.355)</b>	<b>-7%</b>

### 3.3 CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

L'analisi del conto economico permette di rilevare un incremento di 728 mila euro circa nei proventi, pari al 5,84% contro un aumento del 3,56% dei costi operativi, cosa che migliora il risultato operativo di oltre 269 mila euro.

Le altre gestioni che caratterizzano la CSD Diaconia Valdese subiscono un leggero decremento, compensato da una diminuzione del prelievo fiscale.

Il risultato finale d'esercizio evidenzia un miglioramento di 12 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2007/2008</b>
Proventi da attività tipica	11.835.717	12.207.133	371.416
Altri proventi da attività tipica	385.733	705.367	319.634
Proventi da attività statutaria non prevalente	251.165	288.490	37.325
<b>Totale proventi</b>	<b>12.472.615</b>	<b>13.200.990</b>	<b>728.375</b>
<i>Acquisti di beni</i>	<i>949.630</i>	<i>883.069</i>	<i>(66.561)</i>
<i>Prestazioni di servizi</i>	<i>2.510.908</i>	<i>2.814.603</i>	<i>303.695</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>557.626</i>	<i>739.112</i>	<i>181.486</i>
Costo del lavoro	7.864.917	7.884.452	19.535
Incremento (Riduzione) rimanenze	10.118	(3.459)	(13.577)
Altri costi di gestione	904.435	939.039	34.604
<b>Totale costi operativi</b>	<b>12.797.634</b>	<b>13.256.816</b>	<b>459.182</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(325.019)</b>	<b>(55.826)</b>	<b>269.193</b>
Proventi finanziari	36.575	82.419	45.844
Oneri finanziari	(39.576)	(93.541)	(53.965)
Proventi da raccolta fondi	622.958	365.202	(257.756)
Oneri da raccolta fondi	(30.000)	(70.040)	(40.040)
Proventi patrimoniali	55.644	63.503	7.859
Oneri patrimoniali	(13.786)	(6.144)	7.642
Proventi straordinari	60.102	138.858	78.756
Oneri straordinari	(45.424)	(117.468)	(72.044)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>321.474</b>	<b>306.963</b>	<b>(14.511)</b>
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>297.484</b>	<b>270.053</b>	<b>(27.431)</b>
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>23.990</b>	<b>36.910</b>	<b>12.920</b>

Gli indici di redditività, in grado di esprimere la capacità della CSD Diaconia Valdese di produrre reddito attraverso lo svolgimento della propria attività istituzionale, risentono della ripresa del risultato della gestione tipica.

La redditività del capitale di rischio (redditività netta del sistema aziendale), che indica il grado di remunerazione del capitale investito (patrimonio netto), è aumentata nel corso del 2008.

Per quanto concerne il Return On Investment (ROI), che indica il grado di remunerazione di tutto il capitale investito nell'attività aziendale, si rileva un incremento

di oltre il doppio dei risultati dell'anno precedente, inoltre se al normale risultato operativo aggiungiamo il risultato della raccolta fondi, che di fatto rappresenta per la Diaconia Valdese un elemento inscindibile dalla normale attività cosiddetta "tipica", otteniamo dei risultati ancora migliori.

Anche il Return On Sales (ROS), che indica la redditività in base ai ricavi conseguiti, ha subito un notevole incremento.

<b>INDICI DI REDDITIVITÀ</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
ROE (Redditività del capitale proprio) RN/CN	0,13	0,19
ROI (redditività del capitale investito) RO/CI	-1,75	0,32
ROI corretto con raccolta Fondi	1,77	2,20
ROS (Redditività delle vendite) RO/V	-2,75	-0,46

I valori che assumono gli indici patrimoniali, utili a evidenziare la struttura del patrimonio e la sua solidità, mostrano un aumento del grado di autonomia finanziaria e una soddisfacente capacità di finanziare con mezzi propri sia il capitale investito netto sia il totale delle attività immobilizzate.

<b>INDICI DI SOLIDITÀ</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Indipendenza finanziaria	1,03	1,11
Copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	0,90	0,89

L'analisi degli indici finanziari, nel particolare l'indice di disponibilità, che mette in relazione l'attivo circolante con i debiti a breve/medio periodo, evidenzia l'ottima capacità della CSD Diaconia Valdese di gestire impegni e fabbisogni della medesima durata. L'indice infatti, attestandosi su un importo maggiore a 1, evidenzia come la CSD Diaconia Valdese riuscirebbe a onorare a breve i debiti mediante liquidità immediata e differita.

<b>INDICI DI LIQUIDITÀ</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Indice di liquidità	1,38	1,77

### 3.4

## DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Lo schema di valore aggiunto illustrato nei prospetti che seguono riporta la somma algebrica dei dati conto economico del bilancio di esercizio, esposti secondo una classificazione finalizzata ad evidenziare il processo di formazione del valore aggiunto medesimo (identificato come differenza tra valore della produzione lorda e consumi intermedi di beni e servizi) e la sua distribuzione al sistema socio-economico con cui la CSD Diaconia Valdese interagisce, ossia le diverse componenti del contesto sociale che, a vario titolo, hanno un rapporto di scambio con la CSD Diaconia Valdese: i cosiddetti stakeholder.

Il valore aggiunto, e dunque la ricchezza generata all'interno della CSD Diaconia Valdese, non va assolutamente confuso con il risultato di gestione, ovvero con la parte di tale ricchezza che va a remunerare il solo capitale di rischio, apportato all'azienda dal soggetto proprietario.

Il valore aggiunto è una grandezza molto più ampia dell'eventuale profitto, includendo anche la remunerazione degli altri fattori produttivi che lo hanno determinato, tra cui il lavoro, il capitale tecnico fisso (impianti), il capitale finanziario (prestiti), lo Stato, sotto forma rispettivamente di retribuzioni e oneri previdenziali, ammortamenti, oneri finanziari e imposte.

Essendo la CSD Diaconia Valdese un'organizzazione che eroga servizi

per la persona (assistenziali, educativi e ricettivi), il suo personale costituisce, ancor più che in molte altre realtà, la fonte e la componente dell'operatività aziendale maggiormente significativa, sia sul piano qualitativo che su quello dimensionale, tanto da assorbire una quota preponderante dei costi complessivi.

Sotto il profilo metodologico, la configurazione di Valore Aggiunto adottato riprende la configurazione di riferimento indicata nei principi di Redazione del Bilancio Sociale del GBS che considera il VA globale nella sua dimensione di VA globale netto, ovvero con l'imputazione degli ammortamenti nella sezione di determinazione del reddito operativo.

Una prima valutazione riguarda proprio questo valore, che nel 2008 rileva un aumento significativo recuperando oltre 250 mila euro.

Il valore della produzione ha un incremento di 728 mila euro, mentre i costi operativi esterni subiscono un incremento di 258 mila euro, migliorando il Valore Aggiunto caratteristico di 470 mila euro.

Un dato molto interessante riguarda il personale, che pur avendo beneficiato degli aumenti contrattuali, ha subito nel 2008 un aumento modesto, dovuto principalmente ad una razionalizzazione dei servizi.

## CONTO ECONOMICO CSD 2008

Rendiconto di gestione esercizio 2008 consolidato mediante compensazione dei costi e dei ricavi interni alle opere e riclassificato a valore aggiunto

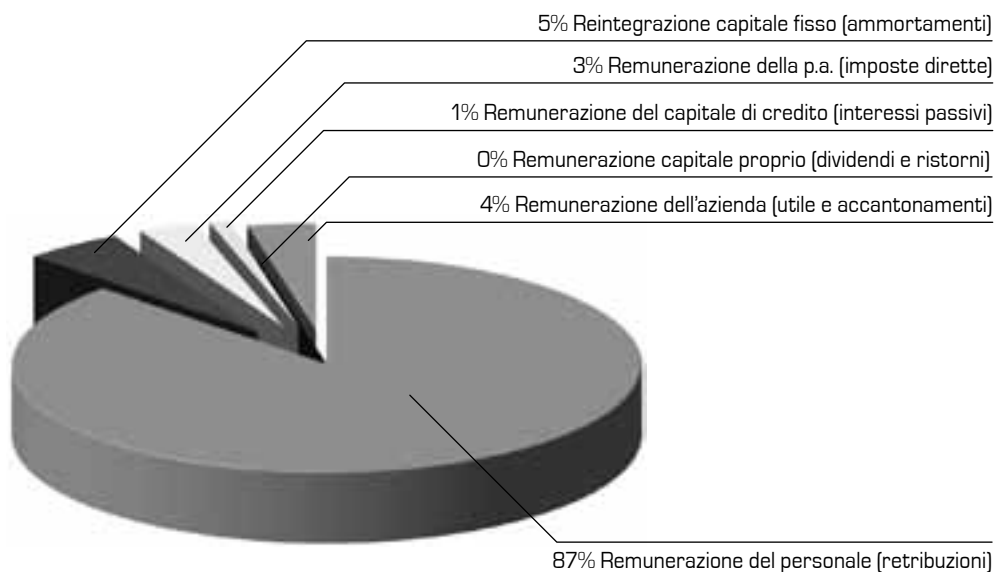
<b>VOCI DI RICAVO E DI COSTO</b>		<b>2007</b>	<b>2008</b>
	Proventi da contratti con Pubbliche Amministrazioni (rette, convenzioni)	4.924.390	5.103.028
	Corrispettivi da clienti (utenti strutture socio-assistenziali, ospiti foresterie)	6.911.327	7.104.105
<b>A</b>	<b>RICAVI NETTI DI VENDITA</b>	<b>11.835.717</b>	<b>12.207.133</b>
	Proventi da contributi su progetti	81.585	131.060
	Altri proventi	304.148	574.307
<b>B</b>	<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI DI GESTIONE TIPICA</b>	<b>385.733</b>	<b>705.367</b>
<b>C</b>	<b>RICAVI DA ATTIVITÀ STATUTARIA NON PREVALENTE (gestione generale di supporto: servizi sede per opere non CSD)</b>	<b>251.165</b>	<b>288.490</b>
<b>D</b>	<b>COSTI PATRIMONIALIZZATI PER LAVORI INTERNI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E</b>	<b>VARIAZIONI RIMANENZE PRODOTTI FINITI E IN LAVORAZIONE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>F</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE: (A) + (B) + (C) + (D) + (E)</b>	<b>12.472.615</b>	<b>13.200.991</b>
<b>G</b>	<b>COSTI PER L'ACQUISTO DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI</b>	<b>949.630</b>	<b>883.069</b>
<b>H</b>	<b>VARIAZIONE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI</b>	<b>10.118</b>	<b>-3.459</b>
<b>I</b>	<b>COSTI PER L'ACQUISTO DI SERVIZI (ristorazione e altri appalti)</b>	<b>2.510.908</b>	<b>2.814.603</b>
<b>J</b>	<b>COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>	<b>32.966</b>	<b>33.072</b>
<b>K</b>	<b>ALTRI COSTI DIVERSI DI GESTIONE TIPICA (tra cui IVA indetraibile)</b>	<b>553.106</b>	<b>577.805</b>
<b>L</b>	<b>COSTI DA ATTIVITÀ STATUTARIA NON PREVALENTE (gestione generale di supporto)</b>	<b>318.363</b>	<b>328.164</b>
<b>M</b>	<b>TOT. COSTI OPERATIVI ESTERNI: (G) + (H) + (I) + (J) + (K) + (L)</b>	<b>4.375.091</b>	<b>4.633.253</b>
<b>N</b>	<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO: (F) - (M)</b>	<b>8.097.524</b>	<b>8.567.737</b>
<b>O</b>	<b>COSTI OPERATIVI INTERNI (COSTO DEL PERSONALE)</b>	<b>7.864.917</b>	<b>7.884.452</b>
<b>P</b>	<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA): (N) - (O)</b>	<b>232.606</b>	<b>683.286</b>
<b>Q</b>	<b>COSTI STRUTTURALI INTERNI (ammortamenti e accantonamenti)</b>	<b>557.626</b>	<b>739.112</b>
<b>R</b>	<b>REDDITO OPERATIVO (EBIT): (P) - (Q)</b>	<b>-325.019</b>	<b>-55.826</b>
	Proventi finanziari	36.575	82.419
	Oneri finanziari	39.576	93.540
<b>S</b>	<b>SALDO PROVENTI / ONERI FINANZIARI</b>	<b>-3.001</b>	<b>-11.121</b>
	Proventi da raccolta fondi	622.958	365.202
	Oneri da raccolta fondi	30.000	70.040
<b>T</b>	<b>SALDO PROVENTI / ONERI RACCOLTA FONDI</b>	<b>592.958</b>	<b>295.162</b>
	Proventi patrimoniali	55.644	63.503
	Oneri patrimoniali	13.786	6.144
<b>U</b>	<b>SALDO PROVENTI / ONERI PATRIMONIALI</b>	<b>41.858</b>	<b>57.359</b>
<b>V</b>	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA: (R) + (S) + (T) + (U)</b>	<b>306.795</b>	<b>285.573</b>
	Proventi straordinari	60.102	138.858
	Oneri straordinari	45.424	117.468
<b>W</b>	<b>SALDO PROVENTI / ONERI STRAORDINARI</b>	<b>14.678</b>	<b>21.390</b>
<b>X</b>	<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE: (V) + (W)</b>	<b>321.474</b>	<b>306.963</b>
<b>Y</b>	<b>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (IRES e IRAP)</b>	<b>297.484</b>	<b>270.053</b>
<b>Z</b>	<b>RISULTATO NETTO DI GESTIONE: X - Y</b>	<b>23.990</b>	<b>36.911</b>

Il grafico che segue descrive la distribuzione del valore aggiunto fra i vari fattori produttivi, interni ed esterni all'organizzazione, che lo hanno generato. A tal fine occorre passare dal concetto di valore aggiunto caratteristico lordo, esposto nel Conto Economico riclassificato e derivante dallo svolgimento della sola gestione caratteristica, al valore aggiunto globale (anch'esso al lordo delle imposte), che ricomprende, oltre alla gestione tipica, anche il saldo delle gestioni atipiche o accessorie, nonché della gestione straordinaria, in quanto anche queste ultime concorrono alla creazione di valore. Si osservi che, relativamente alla determinazione del valore aggiunto globale, della gestione finanziaria non è stato considerato il saldo, bensì i soli componenti positivi (interessi attivi), dal momento che gli oneri della suddetta gestione configurano la remunerazione di un fattore produttivo (il capitale di prestito).

Il grafico sottolinea la preminenza assoluta del costo del personale, che da solo assorbe la quasi totalità del valore aggiunto globale, rispetto alle altre voci.

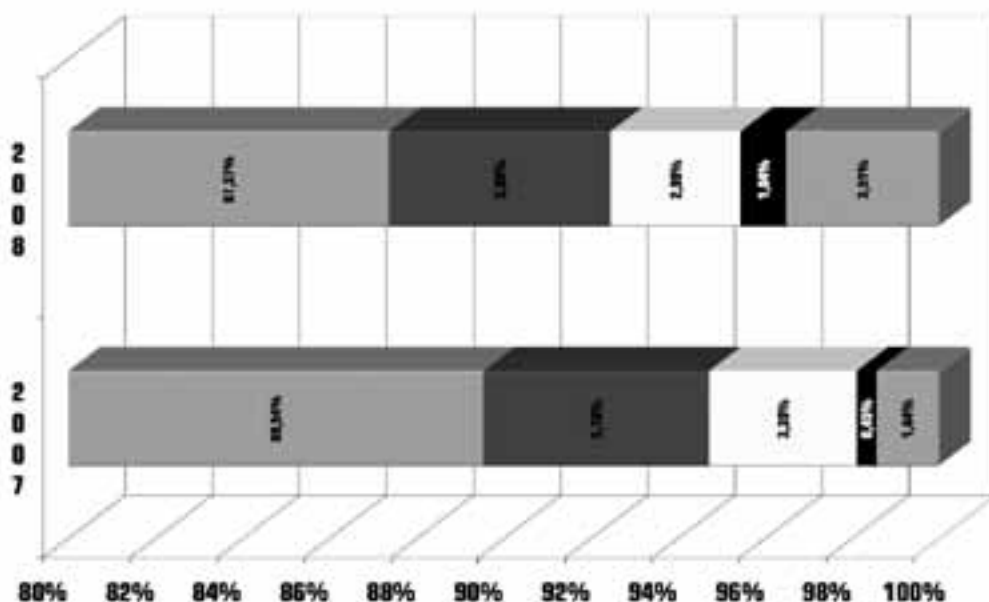
Scomposizione del valore aggiunto globale lordo	2007		2008	
	valore assoluto	incidenza sul totale	valore assoluto	incidenza sul totale
Remunerazione del personale (retribuzioni)	7.864.917	89,54%	7.884.452	87,37%
Reintegrazione capitale fisso (ammortamenti)	455.209	5,18%	458.954	5,09%
Remunerazione della p.a. (imposte dirette)	297.484	3,39%	270.053	2,99%
Remunerazione del capitale di credito (interessi passivi)	39.576	0,45%	93.540	1,04%
Remunerazione capitale proprio (dividendi e ristorni)	0	0,00%		0,00%
Remunerazione dell'azienda (utile e accantonamenti)	126.407	1,44%	317.067	3,51%
<b>TOTALE</b>	<b>8.783.593</b>	<b>100,00%</b>	<b>9.024.066</b>	<b>100,00%</b>

### Prospetto di ripartizione del valore aggiunto globale lordo



Nel grafico di raffronto 2007/2008 si evidenzia come l'incidenza del costo del personale diminuisca di oltre 2 punti percentuali soprattutto a beneficio della remunerazione della CSD Diaconia Valdese che ha un incremento di 2 punti percentuali.

### Prospetto di ripartizione del valore aggiunto globale lordo



LEGENDA

- Remunerazione del personale (retribuzioni)
- Reintegrazione capitale fisso (ammortamenti)
- Remunerazione della p.a. (imposte dirette)
- Remunerazione del capitale di credito (interessi passivi)
- Remunerazione dell'azienda (utile e accantonamenti)
- 0% Remunerazione capitale proprio (dividendi e ristorni)

## **QUESTIONARIO PER IL LETTORE**

Al fine di ottenere indicazioni e suggerimenti per la redazione del prossimo Bilancio Sociale, ti preghiamo di compilare il seguente questionario e spedirlo a:

**Commissione Sinodale per la Diaconia**

**Via Angrogna, 18**

**10066 Torre Pellice (TO)**

Oppure trasmettilo via fax al numero: **0121 95.31.25**

Durante il periodo sinodale sarà inoltre possibile consegnare il questionario presso lo stand della CSD Diaconia Valdese.

**Grazie!**



## DATI STATISTICI SU CHI COMPILA

### A quale categoria di stakeholder (portatore di interesse) appartieni?

- Ospiti strutture CSD Diaconia Valdese .....
- Ospiti foresteria .....
- Collaboratori, dipendenti .....
- Volontari .....
- Servizio Civile Nazionale Volontario .....
- Famiglia (rete primaria) .....
- Clients CSD Diaconia Valdese sede .....
- Fornitori .....
- Committenti Enti (Comune, ASL, ecc.) .....
- Committenti Inviati (Servizi Sociali e Sanitari) .....
- Chiesa/chiese .....
- Donatori .....
- Partner locali .....
- Istituzioni nazionali e internazionali .....
- Organismi internazionali .....
- Altro .....

### Come valuti questa edizione del Bilancio Sociale della CSD Diaconia Valdese?

	Insufficiente	Sufficiente	Buona	Ottima
Chiarezza grafica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Chiarezza espositiva	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Completezza di informazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### Il Bilancio Sociale ha soddisfatto le tue esigenze informative sull'operato della CSD Diaconia Valdese?

- Si .....
- No .....
- In parte .....



**Cosa vorresti sapere di più, o meglio o di diverso?**

.....

.....

.....

.....

**Il Bilancio Sociale ti ha fatto scoprire qualcosa che prima non sapevi o non conoscevi della CSD Diaconia Valdese?**

.....

.....

.....

.....

**Hai altre osservazioni in positivo o in negativo (suggerimenti, critiche) ecc?**

.....

.....

.....

.....

**Dati anagrafici (FACOLTATIVI):**

Nome e Cognome.....

Indirizzo.....

Professione..... Età.....

E-mail.....

Autorizzo la CSD Diaconia Valdese al trattamento dei miei dati personali per l'invio di informazioni circa le attività della stessa, in conformità con la legge 196/2003. La CSD Diaconia Valdese garantisce la riservatezza e la possibilità di richiedere la rettifica o la cancellazione in ogni momento.

**Data**.....

**Firma**.....



## **GRUPPO REDAZIONALE**

Gianluca Barbanotti, Lisa Bellion,  
Silvia Davit, Massimo Gnone,  
Paola Paschetto, Daniele Salati.

Stefano Gnone ha collaborato alla redazione  
della sezione "Bilancio e indicatori".

**Senza il contributo del personale delle Opere  
questo Bilancio Sociale non esisterebbe!  
Grazie a quanti e a quante hanno dedicato tempo  
e idee a questo progetto nelle seguenti opere:**

Asilo dei Vecchi di San Germano Chisone  
Casa di riposo evangelica valdese di Vittoria  
Casa di riposo "Il Gignoro" di Firenze  
Casa valdese delle Diaconesse di Torre Pellice  
Comunità alloggio di Torre Pellice  
Istituto Gould-Centro Giovanile Protestante di Firenze  
Istituto S. Ferretti di Firenze  
Rifugio Re Carlo Alberto di Luserna San Giovanni  
Uliveto di Luserna San Giovanni

### **e nei seguenti uffici:**

Coordinamento Opere Valli  
Diaconia Valdese Fiorentina  
CSD sede

## **FINITO DI STAMPARE**

Agosto 2009

Progetto Grafico e stampa:  
[www.servizigrafici.it](http://www.servizigrafici.it)



stampato su carta riciclata Ecolabel®  
Europeo con energia da fonti rinnovabili